47° giorno dell'assedio economico imposto all'Italia dai protettori delle feroci orde etiopiche

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimest[re] ... one del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Pi[ccolo]» ... a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abb[onamento] ... minciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a[bbonamenti] ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ... ornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... ntesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 3 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4995

La tragica fine dell'eroico tenente aviatore Tito Minniti caduto in mano del nemico

Il popolo italiano reclama l'impiego dei mezzi più radicali contro la barbarie abissina

La civiltà dei pupilli della Lega

Bombardamento di rappresaglia per la barbara uccisione di un pilota prigioniero

ROMA, 2

I giorni scorsi la nostra aviazio[ne] in Somalia ha compiuto un [bo]mbardamento di rappresaglia [su]lle linee nemiche, dopo avere [a]vuto conoscenza del fatto che il [so]ttotenente pilota Minniti Tito, [ca]duto prigioniero, era stato ucciso [e] decapitato.

Insieme con le bombe fu lancia[to] un volantino che diceva:

«Avete ucciso un nostro [a]viatore prigioniero taglian[d]ogli la testa contro tutte le [le]ggi umane e internazionali [p]er cui i prigionieri sono sacri [e] vanno rispettati. Avrete in [c]ambio quello che avete meri[t]ato».

Durante il bombardamento una [bo]mba è caduta sopra una tenda [d]ell'accampamento della Croce [R]ossa svedese. Sembra che due [s]vedesi siano stati feriti.

I morti e i feriti abissini in se[g]uito al bombardamento sono nu[m]erosssimi.

Belve umane

Il mondo è testimone che l'avan[za]ta italiana nell'Africa Orientale [è] l'avanzata della civiltà. Popola[zi]oni inermi, luoghi sacri, centri [ab]itati, persino la capitale stessa [de]l barbaro impero sono stati fino [ad] oggi rispettati dai nostri atti di [g]uerra leale contro un nemico che [s]para a pallottole esplosive. La [p]rudenza e la moderazione dei no[st]ri aviatori arrivava al punto di [ri]sparmiare persino gli accampa[m]enti notoriamente truccati con la [C]roce Rossa.

Ma ora basta. Non si può leggere [la] fine dell'eroico sottotenente pi[lo]ta Minniti Tito, caduto prigionie[ro], ucciso e decapitato, senza pro[v]are un senso di profondo racca[p]riccio e di violento sdegno. E da [o]gni parte del mondo civile — da [G]inevra sopra tutto, se Ginevra [fo]sse davvero la capitale delle Na[zi]oni civili — dovrebbe oggi levar[si] un urlo di orrore, d'indignazione [e] di offesa umanità. Perchè l'istin[to] selvaggio del nemico — che a [G]inevra appunto fa il mite e lagri[m]oso agnellino — è uscito in uno [di] quegli episodi di ferocia barbara [e] vile, che documentano il vero co[ra]ggio abissino, che rivelano la sua [na]tura e che legittimano la più [s]pietata rappresaglia.

L'episodio è troppo grave per[ch]è debba essere perdonato. Se [fin]o a oggi il Comando Superiore [de]ll'Africa Orientale ha ritenuto [di] non dover impiegare i mezzi ra[di]cali di cui dispone largamente [u]n esercito moderno, l'efferato de[lit]to consumato contro un nostro [pr]igioniero inerme, impone che le [op]erazioni siano condotte con i [m]ezzi più efficaci e più duri. Una [bu]ona lezione è già stata inflitta [da]gli aviatori con un formidabile [bo]mbardamento di rappresaglia. [Le] bombe erano accompagnate da [qu]esto eloquente monito: «Avete [uc]ciso un nostro aviatore prigionie[ro] tagliandogli la testa contro tut[te] le leggi umane e internazionali, [pe]r cui i prigionieri sono sacri e [va]nno rispettati. Avrete in cambio [qu]ello che avete meritato.»

L'umanità con belve di siffatta [sp]ecie sarebbe ingenua. Quando [il] nemico arriva a tale punto di [se]lvaggia barbarie, esso si esclude [da] se stesso da ogni diritto a trat[ta]mento civile. A sì feroce slealtà, [va] risposto implacabilmente con [tu]tti, senza esclusione alcuna, i [m]ezzi di cui disponiamo. E il Co[m]ando Superiore dell'Africa Orien[ta]le ascolterà, ne siamo certi, la voce di tutti gli italiani che invocano severa, esemplare giustizia.

Se poi le oche svedesi ed inglesi strilleranno, la storia non fermerà per questo il suo corso. Gli assassini, i seviziatori crudeli, i sanguinari mozzatori di teste, gli schiavisti feroci debbono essere trattati come si meritano. Più dura sarà la lezione e più presto impareranno la legge della civiltà.

Commenti romani al gesto atroce

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* dice che l'episodio della bomba caduta sopra una tenda dell'accampamento della Croce Rossa svedese-somala, ferendo due svedesi, prontamente ridotto ai suoi veri termini, rientra nella serie normale dei normali incidenti di guerra. Cade perciò senz'altro la nuova campagna che già si vorrebbe inscenare a Ginevra contro le armi italiane, quando ancora si ha da dire una dolorosa parola sulle pallottole dum-dum e sui loro fornitori. Avventata e sospettosamente precipitosa si rivela poi l'iniziativa presa dal Governo socialista svedese, che ha voluto ieri abbrunare a Stoccolma le bandiere per l'inesistente morte di svedesi.

Constatazioni necessarie

Il giornale prosegue dicendo che l'episodio si offre a qualche constatazione che deve essere subito fatta. Ricorda anzitutto che le norme generali della Croce Rossa fissano ben nettamente che tutti i suoi istituti non possano confondersi con le linee degli armati e con i rischi che essi comportano. E' fissata una certa distanza tra Croce Rossa e combattenti. Se questa distanza non è mantenuta, la responsabilità è solo di chi non la osserva. L'azione di guerra non consente di graduare al centimetro il tiro dei bombardamenti. Ma è anche provato che l'Etiopia abusa fino alle più intolleranti esagerazione dei segnali della Croce Rossa per proteggere case e depositi che non possono in nessun modo confondersi con le funzioni umanitarie dell'istituzione.

A questo punto il giornale ricorda che il bombardamento di rappresaglia è stato fatto per la decapitazione di un prigioniero italiano. Il rispetto sacro dei prigionieri non ha trovato posto fra i sentimenti etiopici. E' contro questa inumanità abissina che è avvenuta la necessaria rappresaglia italiana. Ma, continua il giornale, la rappresaglia di oggi non basta. La condotta etiopica nella guerra si manifesta con atti e iniziative che vanno dalla pratica delle pallottole dum-dum alle più barbare espressioni della crudeltà. E' tempo di dire ben netto: basta! E di domandare al Governo e alle autorità militari una condotta di guerra contro gli etiopici più dura e inesorabile, più adeguata all'efferatezza sempre mostrata dagli armati etiopici e dai loro capi feroci. Tutto sarà a suo tempo documentato e provato. Alla ferocia abissina si deve rispondere con ferma implacabile durezza italiana. Tutti i mezzi della guerra dovranno essere impiegati, perchè tutti sono stati provocati e imposti dalle quotidiane pratiche abissine, che hanno preceduto gli italiani nei sistemi della guerra inumana, poichè la vita degli italiani e dei loro protetti non è rispettata in nessun caso dagli abissini. Nessuna particolare pietà potrà più oltre essere tollerata per la vita dei negrieri abissini.

Nessuna pietà con chi non ne ha

La *Tribuna* scrive: «L'atto compiuto sull'aviatore italiano caduto sulle linee nemiche, si giudica da sè e stabilisce in modo indubbio chi sia il nostro avversario schiavista. La preannunciata e giustificata repressione di guerra esercitata quindi dagli aeroplani italiani, risponde ad un diritto e ad un dovere che non si discutono e che devono essere continuati senza limitazione di sorta, poichè non c'è da attendersi alcun rispetto di legge di guerra da parte di un avversario il quale non sa e non può essere diverso da quello che è. Quindi azione decisa con tutti i mezzi. Questo deve significare anche da parte nostra propositi di respingere qualsiasi speculazione europea, oggi tentata dopo i bombardamenti sull'armata di ras Desta, come dopo il bombardamento di Dessiè. A questa speculazione si risponde in un solo modo: agento con decisione e fermezza».

Suvich comunica al Ministro di Svezia i veri limiti del bombardamento presso Dolo

ROMA, 2

Ieri, il Sottosegretario agli Esteri ha convocato il Ministro di Svezia e gli ha comunicato quanto risultava sul bombardamento eseguito nei pressi di Dolo e in seguito al quale sarebbe stato ferito il direttore della Sezione della Croce Rossa svedese.

Un'azione di bombardamento sul fronte abissino in Somalia era stata ordinata come rappresaglia alle atrocità commesse dagli abissini contro prigionieri e caduti italiani. Nella zona di Dolo, il bombardamento ha avuto per obiettivo un gruppo di armati e alcune tende che risultavano appartenere al Comando etiopico. Pare che una bomba sia caduta nei pressi dell'ospedaletto, ferendo il direttore dello stesso dott. Fritz Hylander. Nell'esprimere il suo rammarico per la ferita riportata dal sanitario, ha attirato l'attenzione del Ministro di Svezia sulle versioni tendenziose che si sono date di questo fatto, per fuorviare l'opinione pubblica svedese. (Stefani).

La vittima della barbarie esaltata nella sua Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 2

Appena la notizia della fine dell'eroico aviatore Tito Minniti è giunta a Reggio Calabria, città natale del Caduto, il Prefetto e il Federale si sono recati al domicilio della famiglia esprimendo il rimpianto e la simpatia da parte delle gerarchie tutte della Provincia, dei fascisti e del popolo.

L'aviatore Minniti fece parte dell'Avanguardia Fascista e quindi della 168.a Legione M. V. S. N. Rinunciò ad entrare nel Commissariato militare per far parte delle squadriglie di bombardamento. Un altro fratello del Minniti, decorato di due medaglie al valore, cadde nella grande guerra.

Il padre del Minniti ha dichiarato: «Avevo già dato un mio figlio alla Patria e non piango se essa me ne ha chiesto un altro. Anzi per la grandezza della Patria fascista sono pronto a offrire la vita degli altri miei quattro figli». La Federazione dei Fasci ha disposto la celebrazione di una funzione di suffragio nel tempio della Vittoria. In segno di protesta per la barbarie abissina e contro le inique protezioni societarie i Gruppi rionali fascisti e numerose case private hanno issato la bandiera nazionale.

Al Segretario federale è giunto un telegramma del Segretario del Partito che esprime il fiero cordoglio del Partito per l'eroica fine dell'aviatore Minniti e dispone l'esposizione del labaro federale al Palazzo del Littorio.

Alla glorificazione del Partito si unisce l'anima indignata e fiera di tutti gli italiani per questo Caduto di una famiglia di valorosi, degna del tempo eroico di Mussolini.

I colpiti dal bombardamento nei pressi di Dolo

ADDIS ABEBA', 2

Un comunicato ufficiale corregge i dati precedentemente forniti dalla Croce Rossa circa il numero delle vittime del bombardamento aereo italiano a nord-ovest di Dolo. I morti sarebbero stati, secondo il comunicato, 30 e non 46; mentre i feriti ammonterebbero a 51. (United Press).

Una denuncia del Negus contro l'Italia per mascherare l'inaudita brutalità dei seviziatori

Il partito preso di Ginevra

Parzialità indegna e pericolosa

PARIGI, 2

L'Ami du Peuple *scrive: I dispacci di Addis Abebà sul bombardamento dell'ambulanza svedese furono presi a Ginevra come danaro contante. Nel settembre scorso la S. d. N. aveva messo in un cassetto il memoriale italiano rilevante innumerevoli atti di crudeltà commessi dalle tribù barbare del Negus. Pare che non gli si desse alcuna importanza. Invece il minimo dispaccio da Addis Abebà è accolto sulle rive del Lemano come vangelo. Si chiama questo andare un po' troppo presto. Infatti, dopo nemmeno 24 ore la verità è stata stabilita. L'ambulanza svedese non è stata distrutta. Il corpo medico svedese non è decimato dal bombardamento. Un solo medico è stato ferito. La Croce Rossa protesta contro la esagerazione tendenziosa dei dispacci del Negus.*

E' evidente il partito preso dai circoli ginevrini e dalle agenzie inglesi di presentare l'Esercito italiano come un'orda di barbari e i «soldati del Negus» come ultimi rappresentanti della guerra cortese. Non sarebbe urgente ritornare al buon senso e ad una maggiore lealtà?

Un colmo di brutalità

VIENNA, 2

La Wiener Zeitung *reca su quasi tutta la prima pagina il titolo: «Teste di aviatori italiane recate a Harrar» e commenta dicendo che si poteva attendere che gli abissini conducessero la guerra con metodi brutali, ma che la barbarie dovesse assumere tali forme non era affatto da aspettarselo, perchè si poteva supporre che almeno un alito del XX secolo avesse sfiorato l'Etiopia. Da tale colmo di brutalità si vede come sia necessario che si porti finalmente la civiltà in questo territorio nero.*

Che le notizie diramate da agenzie straniere anglo-sassoni sul bombardamento di Dolo fossero false lo si era compreso — scrive il giornale — già da una notizia diramata dalla Reuter *martedì scorso e da un'altra diramata ieri dalla stessa agenzia.*

L'interesse della stampa polacca al feroce episodio

VARSAVIA, 2

Tutti i giornali pubblicano, mettendolo in evidenza, il comunicato italiano concernente l'atroce assassinio perpetrato dagli abissini, di un aviatore italiano caduto loro prigioniero, e le notizie sulla rappresaglia compiuta dall'aviazione italiana.

"L'Italia merita rispetto e ammirazione,,

PRAGA, 2

Riassumendo gli avvenimenti dell'anno 1935 aventi rapporto col conflitto italo-abissino, il *Venkov* scrive che la Nazione italiana ha dato una prova meravigliosa di disciplina, di unità di idee e di sentimenti, di spirito di sacrificio e di coraggio, così da meritare rispetto ed ammirazione.

Una nuova nota di Addis Abebà che sarà presa sul serio dalla Lega

GINEVRA, 2

Il Governo etiopico ha fatto oggi pervenire al Segretariato generale della Società delle Nazioni un'altra nota firmata dal Ministro abissino a Parigi Uolde Marian, con la quale il Negus crede di poter finalmente portare i più formidabili argomenti atti a dimostrare l'infondatezza delle accuse italiane, suffragate da una numerosa documentazione circa l'uso delle palle dum-dum da parto delle truppe etiopiche. Ecco di che si tratta: Un ufficiale belga, un certo maggiore Dothée, ha indirizzato «spontaneamente» al Ministro etiopico a Parigi una lettera in cui è detto: «Apprendo, in seguito alla protesta indirizzata dall'Italia alla Società delle Nazioni, che le truppe italiane, prendendo possesso della guarnigione di Tafari Katama, vi avrebbero trovato delle pallottole dum-dum. Nel novembre del 1934 io ho visitato minutamente quello deposito e posso affermare che non vi era alcuna pallottola dum-dum».

Ecco a che si riduce la seconda «inoppugnabile» smentita abissina! Essa è così ridicola, che non meriterebbe davvero la pena di spendervi parole. A ogni modo si possono fare queste due elementari osservazioni: che dal novembre 1934 al novembre 1935, e anche dopo, il deposito di Tafari poteva essere letteralmente riempito di pallottole esplosive, e che il fatto che il suddetto maggiore Dothée non vi abbia rinvenuto palle dum-dum a quella data, non prova proprio niente, giacchè nulla poteva impedire alle truppe negriere che già si preparavano ad aggredire l'Italia di farle sparire momentanenamente. La nota, infine, dopo essersi nuovamente intrattenuta sulle pretese atrocità italiane, preannunzia che il Governo di Addis Abebà a titolo di.. rappresaglia si propone di sequestrare i beni dei sudditi italiani residenti in Etiopia. Ecco la morale della nota!

Il Negus insiste nel voler morto il medico svedese Hylander

ADDIS ABEBA', 2

Il Negus ha diretto oggi un nuovo telegramma alla Società delle Nazioni, in cui comunica, tra l'altro, anche la pretesa morte del capo medico svedese dott. Hylander. Non è stato possibile controllare la fondatezza di tale notizia.

L'indignazione dei fascisti torinesi

TORINO, 2

La notizia sulla barbara uccisione di un nostro ufficiale pilota, prigioniero degli abissini, ha suscitato un senso di viva indignazione. Di tale senso di sdegno e di ribellione della cittadinanza si è reso tempestivamente conto il Segretario federale, al quale la fiduciaria dei Fasci Femminili, gli ispettori di zona e i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, prontamente convocati alla Casa Littoria, esprimevano lo stato d'animo della popolazione. Il Federale leggeva poi, fra vibranti alalà al Duce, il testo del seguente telegramma che, rendendosi sicuro interprete dei sentimenti di tutti i torinesi, aveva spedito a S. E. il Segretario del Partito:

«Il Fascismo e il popolo torinese hanno appreso con profonda indignazione il barbaro episodio che ha stroncato la vibrante giovinezza del tenente Tito Minniti. Sono certo che i legionari e le truppe dell'esercito fascista sapranno rispondere degnamente con tutti i mezzi alla vigliaccheria e alla barbarie. Piero Gazzotti».

In serata, poi, per ordine del Federale, in tutti i Gruppi rionali l'episodio esecrando veniva illustrato da appositi oratori alla folla dei fascisti, provocando una memorabile manifestazione di patriottismo.

Il Comunicato N. 86

ROMA, 2

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 86:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla di notevole da segnalare sul fronte eritreo e sul fronte somalo.

L'augurio e l'amuleto di una P. I. al più giovane ascaro eritreo

BOLOGNA, 2

Giorni fa la Piccola Italiana Eleonora Neyroz di Bologna inviava «all'ascaro più giovane» del Corpo d'Armata indigeno, una lettera augurale contenente una medaglietta benedetta della Madonna di San Luca. Ora l'ascaro, a cui il Generale Pirzio Biroli ha destinato il dono, così risponde alla bambina da Macallè:

«Cara Piccola Italiana, oggi ho ricevuto la tua cara letterina con la tua medaglietta della Madonnina. Ti ringrazio del pensiero gentile; terrò gelosamente questa medaglina, sicuro che proteggerà me e i miei fratelli nelle prossime battaglie che combatteremo a fianco dei tuoi cari fratelli italiani per la grandezza e per la gloria della tua bella Italia, sicuro che il Governo italiano assicurerà a tutta la popolazione indigena la pace, la tranquillità e il lavoro. Mi pregaci di salutare il mio buon Generale, io ho esaudito il tuo desiderio facendo leggere la tua cara lettera a S. E. Pirzio Biroli, il quale è molto buono con noi, che siamo pronti a tutto per la grandezza della Patria, e lui ci dà il buon esempio lavorando notte e giorno per raggiungere la vittoria, che sarà completa. Saluti cari da me e da tutti i miei fratelli d'arme e da S. E. - Bulucbasci Gebresghi Bocrù».

In una postilla alla lettera, S. E. Pirzio Biroli così scrive:

«Ringrazio la piccola Eleonora Neyroz di Bologna dei saluti per me che ha voluto aggiungere alla lettera destinata all'ascaro del mio Comando. Ho scelto il mio attendente Bulucbasci Gebresghi Bocrù, perchè è il più bravo e il più fidato. Mi segue sempre come la mia ombra e si farebbe fare a pezzi per me. Ho voluto, con la tua lettera e con la Madonnina, giacchè egli è cristiano, dargli un premio da lui molto gradito. Troverai la lettera scritta in tigrino e poi la traduzione italiana, ambedue scritte di suo pugno. Fai buon Natale, cara Eleonora, e con saluti credimi affezionatissimo Generale Pirzio Biroli».

La corrispondenza aerea da e per l'Africa Orientale

ROMA, 2

Il trasporto delle corrispondenze per via aerea tra l'Italia e le Colonie dell'A. O. ha raggiunto in questi ultimi tempi proporzioni veramente notevoli. Il giorno 24, infatti, sono stati spediti da Roma grammi 279.030 di corrispondenza per l'Asmara e grammi 37.180 per Mogadiscio. E da Brindisi 514.365 per l'Asmara e grammi 31.000 per Mogadiscio. In totale grammi 862.875. Dall'Asmara il giorno 26 sono stati inviati grammi 315.300 a Brindisi e grammi 693.300 a Roma, con media di grammi 5 si sono avute circa 173.000 corrispondenze dall'Italia e 202.000 dall'A. O.

Gli auguri del Vescovo di Bressanone al Federale di Bolzano

BOLZANO, 2

Il Vescovo di Bressanone ha mandato un telegramma di auguri al Segretario federale di Bolzano.

Per lo sviluppo del teatro nazionale

Il Duce presiederà domani la Corporazione dello spettacolo

ROMA, 2

Sabato prossimo, sotto la presidenza del Duce, si riunirà a Palazzo Venezia la Corporazione dello spettacolo. Tra gli oggetti posti all'ordine del giorno è quello riguardante l'attività dei teatri lirico e drammatico.

Per quanto riguarda il teatro lirico si propone il potenziamento e il perfezionamento del sistema delle sovvenzioni a favore delle stagioni liriche della Provincia e di quelle popolari nelle grandi città. Ripristinare con carattere obbligatorio le vecchie «doti» comunali nei teatri minori di Provincia, sistemare su basi più stabili e organiche «l'impresario lirico», sia realizzando una equa ripartizione del lavoro, sia favorendo la formazione periodica di Consorzi regionali dei teatri lirici.

Data l'eccezionalità dell'odierna crisi degli spettacoli, la Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo ritiene necessario aumentare le sovvenzioni che già la Corporazione dello spettacolo ha distribuito nel 1932-33-34, per un complesso di oltre tre milioni, in circa 75 città.

Esaminando gli elementi determinanti il costo degli spettacoli di prosa, la Federazione dello spettacolo rileva che fra le spese che maggiormente incidono sono quelle dei viaggi delle Compagnie. Perciò si chiede la riduzione dell'80 per cento sulla tariffa differenziale per i viaggi delle persone per tutte le classi e un «forfait» per il trasporto delle merci. Una richiesta di diminuzione è fatta inoltre per la pubblicità, le affissioni e per l'energia elettrica.

Il Ministero delle Finanze sui punti riguardanti l'applicazione del diritto demaniale sulle opere di pubblico dominio e del diritto erariale gravante sui biglietti di ingresso agli spettacoli teatrali ritiene che non debbano sorgere questioni aventi carattere innovativo, in quanto si tratta di tributi che ormai si sono stabilizzati in una forma tale da non costituire un gravame non sopportabile dalle impreso di spettacolo teatrali.

Altro oggetto importante all'ordine del giorno è la situazione del teatro e della musica italiani all'estero e la sua espansione. Si chiede la creazione presso il Ministero per la Stampa e Propaganda di un apposito ufficio di propaganda musicale, con il preciso compito di svolgere una efficace azione per la riconquista del teatro all'estero, per l'esportazione di Compagnie, organiche, di complessi orchestrali e di singoli artisti.

In merito alla «disciplina di apertura delle sale cinematografiche», la Confederazione dei professionisti e degli artisti è pienamente compresa di raggiungere una severa disciplina in materia di concessioni di licenze a nuovi esercizi cinematografici.

La Società Italiana Autori, per venire incontro alla situazione creatasi a carico dei musicisti e compositori, degli orchestrali e degli artisti d'operetta e di varietà, propone lo sviluppo degli avanspettacoli nelle sale di proiezioni cinematografiche.

Si aderisce completamente alla proposta della Confederazione dei professionisti e degli artisti per l'utilizzazione dei teatri comunali e si chiede la costituzione di uno speciale Consorzio di credito edilizio per il teatro, per mutui sulle nuove costruzioni e per procedere ai riattamenti.

Un concorso per piloti e specializzati dell'Aeronautica

ROMA, 2

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per titoli per l'ammissione a un corso di pilotaggio aereo per 1500 allievi piloti. Di questi 1500 posti, 650 sono per allievi ufficiali di complemento, 650 per allievi sergenti, non di carriera, e i rimanenti posti sono riservati ai giovani già muniti di brevetto di pilota premilitare che aspirino ad essere incorporati con anticipazione e che verranno avviati direttamente alle scuole di secondo grado per il conseguimento del brevetto di pilota militare.

Le domande, in carta legale da lire sei, debbono essere inviate al Ministero dell'Aeronautica, Direzione Generale del personale militare, Divisione II, a Roma, non oltre il 31 marzo 1936, corredate dei documenti di rito. Ai corsi allievi ufficiali possono partecipare i giovani che abbiano l'ammissione all'ultimo anno di corso di R. Scuola media di grado superiore, che abbiano compiuto al 30 dicembre il 17.o anno di età e non superato il 26.o, purchè, se appartenenti a classi già richiamate alle armi, abbiano ottenuto il ritardo nella prestazione del servizio militare per ragioni di studio o per altri legali motivi. Ai corsi allievi sergenti piloti possono partecipare i giovani che abbiano l'ammissione all'ultimo anno di corso di una R. Scuola media di grado inferiore e che abbiano compiuto alla data del 30 dicembre 1935 il 17.o anno di età e non superato il 20.o. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono avere ineccepibili precedenti politici e morali, possedere la idoneità psicofisiologica, appartenere da almeno due anni alle Organizzazioni giovanili fasciste e debbono impegnarsi a compiere la ferma ordinaria di leva di 18 mesi. Nei limiti delle disponibilità organiche i sottotenenti di complemento reclutati in base al presente concorso e i sergenti piloti militari potranno essere ammessi a continuare nella carriera se si distingueranno per spiccate qualità morali, fisiche, intellettuali e per eccezionale attitudine al volo. I sottufficiali piloti di carriera potranno concorrere ai corsi integrativi presso la R. Accademia Aeronautica e ottenere la nomina a sottotenente pilota in servizio permanente effettivo.

Il Ministero dell'Aeronautica ha inoltre bandito un concorso per 4200 avieri allievi specializzati dell'Arma Aeronautica così suddivisi: montatori 600, radiotelegrafisti 750, radioaerologisti 500, armieri artificieri 1100, elettricisti 800, fotografi 20, automobilisti 20, aiutanti di sanità 50. Vi sono ammessi i cittadini italiani nati negli anni 1916-17, che non siano stati incorporati nel R. Esercito o nella R. Marina all'atto in cui avranno inizio i corsi e se nati nel 1916 non appartengano alla leva di mare, che siano iscritti ai FF. GG. C., che abbiano ottimi precedenti politici e morali, che contraggano la ferma di 30 mesi e che non abbiano conseguito il brevetto premilitare di pilotaggio aereo. I titoli di studio richiesti per categorie armieri, artificieri, automobilisti e aiutanti di sanità è il certificato di compimento rilasciato da una scuola pubblica elementare alla fine della 4.a classe per le categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti, il passaggio dalla 2.a alla 3.a classe di una R. Scuola media di grado inferiore. Il certificato di mestiere affine alla categoria prescelta è obbligatorio per le categorie montatori e automobilisti.

Le domande in carta legale da lire sei debbono essere inviate al Ministero dell'Aurenautica Direzione generale del personale militare Roma, non oltre il 15 febbraio 1936 con allegati i documenti di rito comuni a tutti gli aspiranti per qualsiasi categoria. Ultimata la ferma di 30 mesi gli aspiranti potranno essere ammessi a continuare la carriera nei limiti e con le modalità che saranno determinati dal Ministero; quelli che saranno collocati in congedo passeranno a far parte della riserva aeronautica. I documenti da presentare, le modalità eccetera sono indicati nei bandi di concorso affissi presso i Comandi di Presidio aeronautico presso i Distretti militari e negli albi comunali.

Intensificazione dei servizi ferroviari sulle linee elettrificate

ROMA, 3

Il *Giornale d'Italia* informa che le Ferrovie dello Stato continuano nello sforzo per conseguire tutte le possibili economie dell'esercizio e per perfezionare gli impianti. Su alcune linee elettrificate si va attuando anche un servizio rapidissimo con autotreni e treni elettrici, costituiti da tre vetture articolate, mentre su altre linee principali non elettrificate saranno adottati autotreni con motori a nafta. Anche sulle linee elettrificate saranno effettuati treni leggeri a integrazione dei servizi svolti ora con treni ordinari. A tale scopo entreranno prossimamente in funzione 24 automotrici elettriche. Fra breve le Ferrovie dello Stato disporranno di automotrici e autotreni con i quali il servizio viaggiatori verrà a prendere un aspetto tutto nuovo e rispondente in pieno a tutte le esigenze moderne.

La tessera dell'Associazione del Fante al Principe Ereditario

NAPOLI, 2

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto il Direttorio della Sezione di Napoli dell'Associazione nazionale del Fante per gli auguri del nuovo anno. Per l'occasione il presidente col. Rosa ha rimesso all'Augusto Principe la tessera di socio dell'Associazione nazionale del Fante.

La nomina del prof. Guarneri
a Sottosegretario per gli Scambi e le Valute

ROMA, 2

Con R. D. in corso, su proposta del Capo del Governo, è stato nominato Sottosegretario di Stato per gli Scambi e per le Valute l'attuale Sovraintendente, prof. Felice Guarneri.

Nessun uomo poteva considerarsi più idoneo al delicato incarico e meglio adatto ad occupare il difficile posto di questa persona prescelta e ben degna di collaborare, alla diretta dipendenza del Duce, per la resistenza e le migliori fortune della battaglia finanziaria impegnata.

Il gr. uff. Felice Guarneri, nominato Sottosegretario di Stato per gli Scambi e per le Valute, è uno dei più noti e apprezzati studiosi e organizzatori della vita economica nazionale. Egli è nato nel 1882 a Pozzaglio (Cremona) da famiglia di agricoltori. E' laureato in scienze economiche e commerciali dall'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia e, giovanissimo, venne nominato, per concorso, segretario della Camera di Commercio di Genova, dove rimase fino al 1914. Dal 1909 al 1914 ha tenuto anche la cattedra di politica economica in quell'Istituto superiore di commercio. Nel 1914 venne nominato segretario generale dell'Unione delle Camere di Commercio, posto che occupò fino al 1920, con l'interruzione degli anni di guerra, durante i quali servì la Patria in prima linea come ufficiale di complemento di fanteria, guadagnandosi due croci di guerra al valore. Nel 1920 fu nominato segretario dell'Associazione fra le società italiane per azioni, della quale divenne poi direttore generale. Contemporaneamente ha tenuto, dalla fondazione, la carica di direttore dei servizi economici della Confederazione fascista degli industriali.

Il prof. Guarneri è stato membro di varie delegazioni ufficiali, tra cui quelle dei Trattati di commercio con la Cecoslovacchia (1923) e con la Germania (1925) ed ha fatto parte dei Comitati preparatori delle Conferenze economiche internazionali del 1927 a Ginevra e del 1933 a Londra. Ha dato larga opera all'organizzazione di importanti settori dell'industria nazionale ed ha presieduto il Comitato tecnico per l'assetto dei cantieri navali italiani. Membro del Consiglio generale del Comitato tecnico dell'I. S. E., dalla fondazione, della Camera di Commercio internazionale dell'E. N. A. P. I., dell'I. N. I., del Collegio dei periti doganali, del Consiglio nazionale delle Corporazioni, conosce a fondo i vari settori dell'economia italiana. E' autore di apprezzate monografie in tema di politica economica agricola e industriale. Ha fondato e diretto il *Bollettino di notizie economiche*, è direttore della *Rivista di politica economica*. Nominato Sovraintendente allo scambio delle valute con decreto del 20 maggio 1935, alle dirette dipendenze del Capo del Governo, ha organizzato rapidamente questo importante Istituto, facendone uno strumento della politica valutaria del Regime.

Il significato del nuovo Istituto

ROMA, 2

Commentando l'istituzione del Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e per le Valute, il *Giornale d'Italia* dice che esso diverrà il vero Sottosegretariato del commercio estero, inteso nel suo senso più vasto e integrale: dalla formulazione dei Trattati commerciali e degli altri accordi generali e parziali, al fenomeno sostanziale degli scambi, nelle loro forme varie e a quello delle valute, ossia dei pagamenti che lo accompagnano. Come tale, il nuovo Sottosegretariato si inserisce — prima creazione del genere — con un'ardita concezione e realizzazione tipicamente mussoliniana fra gli organi permanenti dello Stato, ossia come parte integrante della sua attività. Il nuovo Sottosegretariato diviene il centro regolatore di tutta la proiezione dell'economia nazionale verso i mercati esteri.

Nella ripresa, prossima o lontana che sia, dei nostri rapporti normali con questi mercati, sarà più che mai necessario aver visioni organiche di indirizzi e di mezzi ed essere compiutamente attrezzati in tutti i settori e per tutte le eventualità. Il Duce fornisce tempestivamente per questi compiti gli organi necessari. Insensibile all'assedio economico, la vita dello Stato si svolge con la consueta regolarità di costruzione e si pensa ai problemi generali dell'avvenire, pur senza trascurare i compiti eccezionali del presente.

Nomine di alti funzionari
nel Ministero delle Finanze

ROMA, 2

In seguito a recente provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, il comm. Gaetano Boncristiani, già capo-divisione alle imposte, è stato nominato direttore generale delle imposte dirette, posto ricoperto finora dal consigliere di Stato comm. Niccoli.

Alla Direzione generale della finanza locale, al posto del comm. Bottaro, che ha raggiunto i limiti di età, è stato nominato il comm. Gino Bolassi, già ispettore generale delle imposte dirette.

Generosa offerta d'oro
del personale della Marina da guerra

ROMA, 3

S. E. l'Ammiraglio Cavagnari, Sottosegretario di Stato per la Marina si è recato a Palazzo Littorio, dove ha consegnato al Segretario del P. N. F. 100 kg. d'oro, oltre mezza tonnellata d'argento e altri valori rappresentanti le offerte alla Patria del personale della Regia Marina a bordo delle navi e nelle altre destinazioni di servizio, a prescindere da quanto le rispettive famiglie hanno devoluto alle sedi dei Fasci.

Le medagliette dell'on. Cartoni
consegnate dalla vedova a S. E. Ciano

ROMA, 2

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte i figli e la signora del compianto on. Cartoni hanno inviato a S. E. il Presidente della Camera le sue medaglie parlamentari, in segno della fede, che ha sempre animato l'estinto verso il Fascismo.

Il conte Bonacossa presidente del "Raci,,

ROMA, 2

Con R. D. in corso, su proposta del Ministro per la Stampa e Propaganda, il conte ing. Alberto Bonacossa è stato nominato Presidente generale del «Raci».

Le medaglie guadagnate sull'Isonzo
offerte da un ufficiale ungherese

BUDAPEST, 2

Un ufficiale superiore ungherese ha fatto pervenire alla Legazione d'Italia le due medaglie al valore da lui guadagnate sul fronte italiano, accompagnandole con la seguente lettera: «Venti anni fa, combattendo contro l'Italia, ho guadagnato queste due medaglie; oggi le offro all'Italia che è la nostra protettrice e la nostra sola amica. Che il Signore protegga la Nazione italiana e quella ungherese e dia la vittoria alle vostre armi».

Continuano intanto ad affluire alla Legazione d'Italia e al Fascio le offerte d'oro da parte di cittadini ungheresi d'ogni condizione sociale. Un ex combattente ha pure donato la sua medaglia d'argento al valor militare.

Il plebiscito per la Patria
degli italiani della Tunisia

TUNISI, 2

Un quintale d'oro e circa 600 chilogrammi d'argento, questo è finora il commovente bilancio delle offerte alla Patria fatte dagli italiani di Tunisia. Il numero delle fedi donate supera le 15.000 e le offerte continuano con vivissimo slancio ed entusiasmo, reso maggiore dal plauso che il Duce ha fatto comunicare al Console generale per il magnifico plebiscito fascista di questa collettività. Le fedi offerte in segno di fraternità e di simpatia per la causa italiana da cittadini francesi assommano a varie centinaia.

Le "Giornate di studio franco-italiane,,
Convegni di storia alla Sorbona

PARIGI, 2

Con la denominazione di «Giornate di studio franco-italiane» si terranno alla Sorbona, nei giorni 4, 5 e 6 gennaio, alcune riunioni organizzate dalla Unione intellettuale franco-italiana e dalla Società di storia moderna. Le comunicazioni di Gentile, Bertoni, Arias, Silva e Ghisalberti, e dei loro colleghi francesi, tratterranno i due temi seguenti: «Influenza del pensiero filosofico del Rinascimento italiano sul pensiero francese» e «La Monarchia di Luglio e l'Italia».

Turisti italiani festeggiati a Vienna

VIENNA, 2

350 turisti italiani provenienti da Roma sono stati ricevuti al Municipio dal Viceborgomastro Kress Fallugoldi, il quale si è detto lieto che il primo ricevimento dell'anno sia stato dedicato agli italiani ed ha esaltato i legami tra i due Paesi.

I fantastici comunicati etiopici e la realtà
L'iniziativa delle operazioni sui due fronti
è saldamente in mano al Comando italiano

MILANO, 2

Per gentile concessione del *Popolo d'Italia* riproduciamo questa importante corrispondenza dal fronte eritreo, di Mario Appelius.

I comunicati abissini, i quali annunciano vittorie su vittorie ed hanno avuto il coraggio di strombazzare ai quattro angoli del pianeta le pretese riconquiste di Macallè, di Adua, di Axum e perfino di Adi Qualà, in territorio eritreo, suscitano il buon umore dei fanti e delle Camicie Nere i quali, accampati al di là di Macallè, di Adua, di Axum, sulle loro formidabili posizioni, aspettano sempre di vedere la faccia del nemico. Il nemico brilla spesso per la sua assenza in quasi tutti i settori.

Il grande fronte Macallè-Dolò è oggi assolutamente identico a quello che il Comando Superiore impostò subito dopo l'occupazione di Macallè il 7 novembre.

Se in qualche punto il settore è cambiato, è cambiato in meglio, per volontà del Comando Superiore, che ha creduto opportuno di migliorare qualche linea avanzata, di portare innanzi qualche avamposto, di occupare qualche altura di più, di presidiare un ciglione supplementare od una valle sussidiaria. Questa è la realtà.

Sul fronte del Taccazè, le linee italiane sono le medesime del 1.o dicembre, cioè le stesse che rappresentavano il nostro fronte prima della cosiddetta offensiva etiopica. Adua ed Axum sono saldamente presidiate dalle truppe italiane e se realmente il nemico le attaccasse, come dicono i suoi bollettini, imparerebbe a proprie spese che cosa significa la frase italiana «rompersi le corna».

Lungo il Taccazè

Sul corso del Taccazè v'erano alcune «bande» nostre che avevano il compito di osservazione e che hanno ricevuto l'ordine di ripiegare sulle nostre linee il giorno in cui l'Alto Comando, il quale è esattamente al corrente dei movimenti del nemico, ha giudicato che il loro compito di osservazione era terminato.

Il corso del Taccazè, intransitabile sino ad un certo giorno, si è poi quasi prosciugato e non costituiva più quell'ostacolo naturale, per il quale certe disposizioni militari erano state date. Agglomerazioni etiopiche perciò hanno potuto varcare il fiume in un altro punto e hanno tentato di impedire il ritorno delle nostre bande, attaccando nottetempo, in una località ritenuta da loro favorita; ma sono state sconfitte dall'impeto dei nostri armati indigeni che, dopo averle sbaragliate, hanno raggiunto le nostre linee, eseguendo l'ordine ricevuto.

Gli abissini si stanno ammassando nella zona del Taccazè, a prudente distanza dalle nostre posizioni. Il Comando italiano segue, giorno per giorno, i loro movimenti e li controlla. Periodicamente, l'aviazione sottopone i raggruppamenti etiopici ad intensi bombardamenti che scompigliano i loro preparativi e infliggono loro perdite sanguinose. Molti di questi bombardamenti non sono neppure segnalati nei comunicati ufficiali, inquantochè fanno parte delle normali operazioni di guerra di un esercito.

Quando l'Alto Comando giudica importuno per noi qualche movimento etiopico, invia una colonna a dare una sberla all'avversario. Si sono avuti così i due violenti scontri del torrente Scebenni e di Enda Mariam Quoram, finiti entrambi in due grosse sconfitte per il nemico, che vi ha lasciato migliaia di morti e di feriti e che ha voltato le spalle in precipitosa fuga dinanzi agli italiani.

Il Comando ha contenuto l'inseguimento, non giudicandolo necessario. Nel Tembien le operazioni etiopiche, favorite dalla natura montagnosa e impervia del territorio, sono controllate dalle nostre truppe che presidiano esattamente i limiti oltre i quali il Comando non permette al nemico di avanzare. Di tanto in tanto i bombardamenti aerei, o le puntate punitive di nostre piccole colonne, calmano i bollenti spiriti dell'audace ras Sejum.

Dati di fatto

In sostanza la situazione sul fronte è la seguente:

1) su tutto il fronte occupiamo esattamente le medesime posizioni che occupavamo il 15 novembre;

2) su tutto il fronte abbiamo l'iniziativa delle operazioni e controlliamo, giorno per giorno, i movimenti del nemico;

3) l'aviazione sottopone quotidianamente le linee etiopiche a una pioggia salutare di confetti italiani.

Di tanto in tanto gli apparecchi si addentrano in territorio etiopico, a mettere un po' di movimento nei centri nemici di concentrazione.

4) Ogni qualvolta il nemico ha cercato di attaccare una nostra colonna o di resistere ad un nostro attacco, è stato sconfitto in pieno.

Questa è la situazione effettiva, facile a controllarsi da chiunque possegga una carta dell'Abissinia e controlli le località dove avvengono gli scontri.

I bollettini di vittoria del nemico sono quindi semplicemente comici e devono essere considerati sintomo di una difficile situazione interna, giacchè rivelano il bisogno imperioso di Addis Abebà di tenere su artificialmente il morale del paese con fantastici annunci di battaglie inesistenti e di più inesistenti vittorie.

Mancano in questo momento sul fronte grandi azioni di guerra, inquantochè il nemico non ha il coraggio di attaccarci. Noi, d'altra parte, non possiamo impegnare nuove avanzate prima di avere sistemati logisticamente, militarmente e politicamente i vasti territori che abbiamo occupati.

In un primo tempo la nostra avanzata è stata un po' veloce, inquantochè lo stato d'animo a noi favorevole delle popolazioni del Tigrai, ci ha consigliati di mettere quei territori al riparo dalla ferocia di Addis Abebà. Abbiamo cioè obbedito a ragioni di ordine politico e di carattere sentimentale.

Se oggi continuassimo ad avanzare con la medesima celerità, potremmo fare il giuoco del nemico. L'Alto Comando non ha nessuna smania di occupare chilometri. L'Alto Comando ha il controllo del nemico. Ha in sua mano l'iniziativa delle operazioni. Dà ogni tanto una grossa stangata all'avversario, quando qualcuno dei suoi movimenti non gli garba.

Fervore di preparativi

Intanto si prepara e si concreta, sempre meglio, una guerra in grande stile. Fervono i lavori stradali e di sistemazione logistica su tutto il territorio, da Massaua alle prime linee, cioè su una profondità di ben 400 chilometri. Si organizzano, si sistemano molte cose. Si snelliscono e si irrobustiscono molti servizi. Si concentrano viveri dove vanno concentrati. Si ammassano munizioni dove vanno ammassate. Si fortificano località. Si allenano energie. Si preparano carte topografiche e mezzi di comunicazione. Si collaudano popolazioni e fedeltà. Si studiano territori. Si perfeziona la cooperazione militare dei vari reparti e delle varie armi. Si adattano armamenti e salmerie alle necessità e alle possibilità del terreno.

L'Italia in Africa Orientale ha una formidabile macchina di guerra che sta mettendo a punto perchè entri in azione nel momento voluto con tutta la sua potenza e dimostri al nemico barbarico che ha di fronte, quanto sia pazzesca la sua illusione di opporsi con la forza alla forza strapotente di una Nazione europea.

L'aiuto che certe Nazioni bianche dànno criminalmente all'Etiopia, ci obbliga a dare un carattere più poderoso e più crudo alla nostra macchina di guerra. E lo stiamo facendo.

Il pubblico italiano deve quindi entrare nell'ordine di idee del Governo e dell'Alto Comando. Non deve aspettare piccole operazioni quotidiane. Aspettare invece, con sicurezza serena, l'immancabile vittoria finale.

L'Esercito italiano insegnerà praticamente che cosa siano le sconfitte vere: quelle che disgregano gli Imperi e fanno saltare in aria anche le corone di Salomone.

In attesa di tali lezioni, che l'Italia sceglierà con suo comodo quando crederà opportuno, i bollettini di guerra e di vittoria di Addis Abebà formano il giornale umoristico del Corpo di spedizione.

La cordiale ospitalità di Budapest
agli 800 turisti italiani

BUDAPEST, 2

Gli ottocento turisti italiani che si trovano in questi giorni a Budapest, hanno visitato i luoghi più caratteristici della capitale, i monumenti principali e le bellezze naturali di Buda, dovunque accolti da vive manifestazioni di cordiale amicizia da parte della cittadinanza ungherese. La tradizionale ospitalità magiara ha avuto espressioni di così schietta simpatia popolare, che ha prodotto negli ospiti il più gradito ricordo. I gitanti, di cui una parte si è recata a Vienna per una breve visita, continueranno a soggiornare a Budapest sino a domani sera.

La "Comedie Française,,
offrirà audizioni radiofoniche quotidiane

PARIGI, 2

La «Comédie Française» sta studiando l'opportunità di dare delle audizioni radiofoniche giornaliere del suo repertorio classico e moderno.

La situazione economica olandese
esposta dal Presidente dei Ministri

AMSTERDAM, 2

Il Presidente dei Ministri dott. Colijn ha tenuto alla radio al popolo olandese un discorso in cui ha tracciato un quadro impressionante della situazione economica del Paese. Egli ha detto, tra l'altro, che l'esportazione dei prodotti del suolo olandese è discesa di 400 milioni di fiorini in confronto degli anni scorsi. I produttori agricoli ricevono sussidi che possono essere calcolati a 200 milioni di fiorini annui. L'industria è sovvenzionata con circa 150 milioni di fiorini annui. Anche la Marina mercantile olandese non può attraversare più i mari senza un adeguato aiuto. Le imprese commerciali delle Indie Olandesi segnano incassi annui minori per l'importo di 40 milioni di fiorini. I sussidi per la disoccupazione e per la previdenza sociale richiedono uno stanziamento speciale annuo di 220 milioni di fiorini.

Notiziario di Pola

POLA, 2

Ispezioni del Federale a Orsera e Valle. Il Segretario federale ha oggi ispezionato i Fasci di Orsera e di Valle. A Orsera, dopo avere rilevato tutto ciò che è stato predisposto per organizzare l'assistenza invernale, ha dato disposizioni affinchè essa si svolga in modo adeguato ai bisogni locali e tenendo conto delle necessità delle famiglie particolarmente bisognose e specialmente di quelle dei richiamati alle armi. Si è poi interessato della raccolta dell'oro, effettuata anche in questo Comune, ed ha espresso il suo vivo compiacimento per la dimostrazione di fervoroso patriottismo data dagli abitanti.

Dopo avere impartito disposizioni nei riguardi dell'organizzazione del Fascio Femminile, il Segretario federale ha proseguito per Valle, dove ha visitato la sede dell'organizzazione fascista rendendosi conto della attività che viene svolta sia nel campo politico che in quello assistenziale. Anche a Valle il Federale si è interessato dell'organizzazione dell'assistenza invernale, della raccolta dell'oro che ha dato ottimi risultati, dei Fasci giovanili e di quelli femminili. Si è pure interessato della situazione economica locale in rapporto soprattutto alle condizioni dell'agricoltura. Terminate le ispezioni, il Federale ha fatto ritorno in sede.

Un agricoltore cade e si frattura la spina dorsale. Di una grave caduta è rimasto vittima quest'oggi l'agricoltore Giovanni Bosazzi, di 56 anni, da Scattari. Il povero uomo, mentre si trovava sopra un carro tirato da buoi, perdeva l'equilibrio cadendo in così malo modo da riportare la frattura della colonna vertebrale. Soccorso e trasportato al nostro ospedale, vi fu accolto con prognosi riservata nella sezione chirurgica.

Il più aspro conflitto dei moti egiziani
Sessanta feriti al Cairo

CAIRO, 2

L'agitazione antibritannica della massa studentesca deve registrare oggi nuove vittime. Nonostante gli inviti delle autorità e la riapertura degli istituti, gli studenti delle scuole secondarie si sono rifiutati stamane di riprendere la frequentazione alle lezioni, dichiarando che la loro astensione durerà fino a quando i camerati detenuti non saranno stati amnistiati e rimessi in libertà. In una scuola gli studenti hanno buttato dalle finestre tutte le suppellettili. La polizia accorsa è stata accolta da una fitta sassaiuola. Gli agenti hanno reagito facendo uso delle armi contro i dimostranti.

Una giornata di sangue

Settemila studenti dell' Università islamica di El Azhar, che è la maggiore del mondo musulmano, si sono messi pure in isciopero e ad essi si è unito il corteo femminile, che ha portato fiori sul monumento funebre degli studenti caduti nei disordini delle scorse settimane. Ben presto la massa goliardica è venuta a conflitto con la polizia inviata per disperderla. Gli agenti sono stati accolti con una fitta sassaiuola e tre ufficiali sono rimasti feriti. Come protesta contro il contegno della forza pubblica, anche gli studenti secondari compatti si sono astenuti dalle lezioni, seguendo l'esempio di quelli di due istituti che avevano scioperato fino dal mattino, provocando i primi conflitti. Il traffico nelle vie centrali è rimasto paralizzato per oltre tre ore. Le nuove dimostrazioni hanno avuto un accentuato carattere di protesta per il rinvio britannico dei negoziati sul nuovo trattato anglo-egiziano.

Sessanta persone complessivamente sono rimaste ferite negli incidenti della giornata. 16 studenti hanno riportato ferite d'arma da fuoco ed altri contusioni per colpi di bastone della polizia, tanto gravi, da dover essere ricoverati all'ospedale. Otto agenti di polizia, altrettanti soldati egiziani e tre ufficiali hanno pure dovuto essere ricoverati all'ospedale perchè feriti nelle sassaiole, nei lanci di bottiglie e di altri proiettili degli studenti.

Gli studenti per l'intransigenza

Per la prima volta oggi, la truppa egiziana è intervenuta in rinforzo della polizia per ristabilire la calma. Sebbene il numero delle vittime superi oggi quello di tutte le precedenti giornate di conflitti, la forza pubblica ha meglio dominato la situazione, riuscendo a mantenere separati i vari focolai di conflitto.

Un elemento nuovo nelle dimostrazioni della serata è stato la frequenza del grido di «abbasso Nahas Pascià», capo del wafdismo. Secondo taluni, tale grido starebbe a indicare che gli studenti stanno sfuggendo al controllo dello stesso nazionalismo più acceso. Contemporaneamente corre la voce che gli studenti pensino di staccarsi dal fronte unico dei partiti per formare un blocco autonomo con la caratteristica della maggiore intransigenza per quello che riguarda la più assoluta indipendenza del Paese.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha ammonito i genitori degli studenti, che le ripetute assenze di questi dalle lezioni provocheranno l'espulsione dalle scuole e che nessuna clemenza sarà usata verso di essi.

La carcassa del "Città di Cartum,,
tratta a galla

ALESSANDRIA, 2

L'apparecchio civile britannico «Città di Cartum», precipitato ieri nel Mediterraneo causando la morte di 12 persone, è stato oggi ripescato e sarà rimorchiato in porto questa sera. Subito si procederà all'estrazione dei cadaveri dall'interno delle cabine. Le due vittime ripescate ieri sono state sepolte nel cimitero britannico di Alessandria con commovente rito. Non si crede che l'apparecchio portasse molta posta perchè per il trasporto di essa era stato particolarmente destinato il gemello «Città di Stenehaven».

Il pilota dell'idrovolante, l'unico superstite della terribile sciagura, si trova in condizioni di salute molto gravi all'ospedale. Egli è rimasto immerso nell'acqua più di sei ore, aggrappato ad una delle numerose boe ancorate all'ingresso del porto. Sebbene egli sia un giovane di costituzione robustissima, il freddo ha gravemente danneggiato il suo organismo. Ora egli giace all'ospedale, completamente avvolto nell'ovatta in una camera surriscaldata. La circolazione del sangue è in pessime condizioni.

Egli è stato in grado di dire appena poche parole sul momento tragico che è costato la vita a 12 persone. Egli ha detto che il radiotelegrafista aveva appena dato l'avviso del prossimo arrivo dell'apparecchio all'idroporto, quando un motore si fermò. Subito il radiotelegrafista lanciò il segnale «S.O.S.» per chiedere soccorsi. Immediatamente dopo, ma tutto questo nello spazio di pochissimi secondi, anche gli altri due motori dell'apparecchio si sono fermati, probabilmente per un guasto nella conduttura della benzina. L'apparecchio è immediatamente sceso in acqua e poi è affondato. Il pilota si è salvato perchè, posto al di sopra della cabina dei passeggeri, aveva tenuto aperta la finestra d'accesso.

Un capo della malavita di Chicago
arrestato dalla polizia

CHICAGO, 2

Tommy Tuohi, il famoso «gangster» locale che aveva giurato di non cadere mai vivo nelle mani della polizia, è stato questa sera sorpreso e arrestato nella casa di un amico, dove si trovava a letto ammalato. Egli dovrà rispondere di vari delitti, tra i quali il rapimento del banchiere Factor, il clamoroso assalto ad un autofurgone corazzato con 400.000 dollari nel cuore di Brooklyn, l'assalto ad un ufficio postale della Carolina del Nord, con relativo furto di 130.000 dollari, eccetera. La polizia lo ricercava fino dall'autunno del 1933, dal tempo cioè del ratto del banchiere Factor. Il Tuohi era anche conosciuto col nomignolo di «bomba umana» perchè si sapeva che portava addosso alcune cartucce di nitroglicerina che si proponeva di far scoppiare per uccidere se stesso e gli agenti che eventualmente avessero tentato di arrestarlo. *(United Press)*.

I funerali del Patriarca Photios

ISTANBUL, 2

Stamane hanno avuto luogo i solenni funerali del Patriarca Photios secondo. Vi sono intervenuti i diplomatici presenti ad Istanbul, tutto il Corpo consolare e il delegato del Governo turco che precedentemente non aveva mai partecipato a cerimonie ortodosse. Dopo la funzione religiosa cui ha assistito una grande folla, la salma è stata sepolta nel Cimitero dei Patriarchi di Balukli.

De Saint Exupery e Prevost
trovati sani e salvi

PARIGI, 2

All'una di questa notte un telegramma pervenuto dal Cairo informava che a 150 km. circa da questa città, gli aviatori francesi De Saint Exupery e Prevost erano stati rinvenuti sani e salvi. I due aviatori avevano errato per tre giorni nel deserto.

La morte di un vigile
ferito nell'attentato di Marsiglia

PARIGI, 2

L'attentato di Marsiglia che provocò la morte di Re Alessandro di Serbia e del Ministro francese Barthou, ha fatto oggi un'altra vittima. Il vigile marsigliere Galy, ferito gravemente da un proiettile di rivoltella al momento dell'attentato, è morto oggi in seguito alla ferita riportata.

Paurosa piena dei fiumi inglesi

LONDRA, 2

Dopo venti giorni di piogge continue e di inondazioni, tutti i fiumi della Granbretagna si sono enormemente ingrossati. Il Tamigi ormai è due metri al di sopra del livello normale. Già la settimana scorsa 12 contee del sud dell'Inghilterra erano quasi interamente allagate e la minaccia di inondazioni più vaste è ormai impellente. La pioggia non cessa di cadere da tre giorni e tutti i fiumi, compreso il Tamigi, continuano ad aumentare.

Le case isolate vengono approvvigionate a mezzo di barche, i servizi postali sono interrotti, diecine di paesi sono allagati, i danni materiali sono ingentissimi. Le banchine di Westminster sono protette da mucchi di sacchi di rena, centinaia di famiglie rivierasche sono in continuo allarme.

Cinque detenuti evasi
dal penitenziario di Wartenburg

BERLINO, 2

Cinque detenuti sono evasi dal penitenziario di Wartenburg nella Prussia orientale. La gendarmeria e la polizia battono la regione alla ricerca dei fuggiaschi.

I membri d'una banda di briganti
arrestati in Boemia

PRAGA, 2

Alcuni membri di una pericolosa banda di briganti, tra i quali due donne, che operava al confine con la Germania, sono stati arrestati stanotte dalla polizia cecoslovacca. E' stata requisita abbondante refurtiva oltre che materiale per la fabbricazione di monete false cecoslovacche.

20.000 detenuti polacchi
saranno rimessi in libertà oggi

VARSAVIA, 2

Domani, contemporaneamente alla pubblicazione nel *Giornale Ufficiale* del decreto di amnistia, si procederà alla rimessa in libertà di 20.000 detenuti.

L'arresto di 7 evasi in Ungheria

BUDAPEST, 2

Sette reclusi, che erano riusciti ad evadere dal carcere di Budapest sono stati nuovamente arrestati la notte scorsa.

Buon cuore britannico
Non si costruiscono case a Wimbledon
per non disturbare gli uccelli

WIMBLEDON, 2

Il Municipio ha proibito la costruzione di case alla periferia della città perchè i nuovi edifici, così è detto nel relativo decreto, disturberebbero gli uccelli.

Bollettino meteorologico
2 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	staz.	misto	+15	+11
Torino ..	—	—	—	—
Milano...	staz.	coperto	+ 8	+ 4
Genova..	—	—	—	—
Venezia	dim.	coperto, calmo	+11	+ 9
Firenze..	aum.	coperto	+12	+ 8
Ancona..	dim.	misto, mosso	+15	+10
Bologna.	aum.	coperto	+ 8	+ 7
Napoli ..	dim.	coperto, mosso	+17	+12
Taranto.	var.	coperto, mosso	+15	+10
Palermo	staz.	sereno, calmo	+16	+12
Catania.	var.	misto, agitato	+16	+ 9
Cagliari	aum.	coperto, calmo	+15	+ 9
Tripoli...	aum.	coperto, grosso	+17	+12
Messina.	var.	piovoso, calmo	+16	+12
Trento ..	—	—	—	—
Lecce......	dim.	sereno	+17	+ 7
Bari.......	aum.	coperto, mosso	+16	+11
Sanremo	dim.	coperto, mosso	+12	+ 8
Bengasi..	aum.	misto, mosso	+18	+ 8
Foggia....	dim.	coperto	+15	+ 5
Rimini...	staz.	misto, mosso	+10	+ 7
Sassari...	staz.	misto	+15	+ 8

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Area depressionaria su quasi tutta l'Europa e sul bacino mediterraneo, con minimo principale sulla Bretagna.

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: in breve miglioramento seguito da nuova fase di perturbazione. Stato del cielo: prevalentemente coperto con pioggie sull'alta Italia e sul versante adriatico, nuvoloso con schiarite e brevi precipitazioni sulle rimanenti regioni. Venti moderati orientali sull'alta Italia, piuttosto forti meridionali lungo la Penisola, intorno ponente sulle isole. Temperatura quasi stazionaria.

NOTIZIARIO SPORTIV[O]
Nel mondo dei calciat[ori]
Situazione nuova nel campionato: [la] presa del Bari ne ha riacceso l'inter[esse] - Speranze e propositi della Triest[ina] a Genova

Il campionato di calcio è entrato [con] la sconfitta subita dal Bologna in [una] fase del più alto interesse. Non v[i so]no più squadre invulnerabili: l'im[pre]sa della modesta Bari ha attizzat[o il] fuoco sopito della rivalità e Juve[ntus,] Torino, Ambrosiana e Roma acquis[tano] automaticamente dei punti nelle [quo]tazioni della borsa calcistica. Molti [giu]dizi dovranno essere riveduti da qu[ando] la candidatura al titolo si è allar[gata] perchè c'è da aspettarsi che le squ[adre] inseguitrici del Bologna impegner[anno] in questo momento tutte le loro ris[orse] non solo, ma pure tutte le unità ch[e in]contreranno il Bologna avranno più [co]raggio e cercheranno di bissare l'im[pre]sa che tanti elogi ha meritato al B[ari.] La situazione dei battistrada [in] classifica è diventata insomma inf[inita]mente meno piacevole di quella ch[e era] prima della loro sconfitta. Il Bari [ha] guadagnato molte simpatie. Non c'[è bisogno di esse]re essere nemici del Bologna per r[alle]grarsi della battuta d'arresto imp[osta] alla sua marcia: tutti coloro che se[guo]no la vicenda del campionato per il [gu]sto dell'agonismo vedono nel risul[tato] dell'incontro al Littoriale una pro[messa] per l'interesse degli sviluppi fu[turi] della competizione, vedono insomm[a che] la lotta per l'assegnazione del pri[mato] non è finita, che lo scudetto non è [an]cora assegnato.

Nello stato d'animo della squadra [che] vuol emulare il Bari si troverà il P[alermo,] che avrà sul proprio campo l[a vi]sita dei capofila della graduatoria. [Noi] non commetteremo la leggerezza d[i di]re che la squadra che ha perduto [sul] terreno amico contro il Bari debba [per] questo considerarsi battuta a Pale[rmo.] Nessuno ha avvertito ancora nel B[olo]gna i sintomi della decadenza e [noi] anzi sono propensi a considerare [il ri]sultato di domenica scorsa come [un] passo falso piuttosto che un pre[...] tare. Ma non saremmo sinceri se dicessimo che riteniamo il Palermo [ca]pace di strappare almeno un punt[o al] valoroso avversario, il quale ha bis[ogno] di vincere se non vuol vedersi incal[zare] dalla sorprendente Juventus, che [dimo]stra di non essere meno forte di qu[ando] era considerata la fuori classe del [cam]pionato italiano. Essa si batterà c[on] il Brescia, su un campo cioè meno [dif]ficile di quello che ha superato sign[oril]mente martedì.

Difficile è l'impresa dell'Ambros[iana] chiamata a collaudare la nuova f[orma] palesata dai baresi. L'interessant[e in]contro si svolgerà sul campo puglie[se e] anche questo elemento concorre a [ren]dere gravoso il compito della squ[adra] che tutti si aspettano debba affio[rare] ma che intanto seguita a rimanere [nel]l'ombra. Il Torino ha un nuovo dif[ficile] incontro casalingo. Contro i gra[nata] scendono gli uomini di Ara desidero[si di] ripetere il colpo riuscito all'Arena [mi]lanese. L'esito di quest'incontro è [in]certo, ma sicuro è che gli amatori [del] buon gioco avranno quello che fa [per] loro.

La Roma e la Triestina, le quali [sono] in lotta per il quarto posto, affron[tano] entrambe una partita esterna diffi[cile] ma non tanto da togliere loro ogni [spe]ranza. La Roma si batterà ad Ales[san]dria contro una squadra che è disce[sa] di sotto del suo rango, mentre la T[rie]stina giocherà contro il Genova, ch[e fa] tutti gli sforzi per resistere nella [po]sizione conquistata con un inizio f[ortu]nato. Nuovamente completa nella [for]mazione, la Triestina sa di poter [fare] molte cose quest'anno, ma se non [vuole] che i progetti restino allo stato d'in[ten]zione, essa deve guadagnare qu[alche] punto fuori dal proprio campo. La [par]tita di domenica le fornisce l'occas[ione] perchè il Genova non è squadra ir[resi]stibile e il suo campo ha già visto [qual]che squadra passare vittoriosa. Il [mo]mento è favorevole, non bisogna [spre]carlo. E' necessario che il senso de[l de]coro della squadra prevalga sulla [con]venienza professionale. L'allusione è oziosa. Sappiamo che il persistere [del]le difficoltà finanziarie ha causato [dei] segni di inquietudine. Devono sco[mpa]rire al più presto e completament[e se] si vuole che chi sta provvedendo no[n] sia impedito da una dimostrazion[e di] incomprensione. Devono scomparire [an]che perchè non sorga il sospetto [che i] giocatori si battono solo per la ba[nde]ra di... Mida.

Desgranges offre una medaglia [d'oro]
quale contributo contro le sanz[ioni]

ROMA, [2]

Il direttore del quotidiano spo[rtivo] francese l'*Auto*, sig. R. Desgrange[s,] cui già fu apprezzata in Italia la [com]prensione dei nostri diritti all'i[nizio] dell'applicazione delle sanzioni, ha [re]centemente voluto testimoniarla di [nuo]vo, inviando una sua medaglia [d'oro] al segretario del C.O.N.I. ed ac[com]pagnandola con la seguente lett[era:]

«Ho l'onore di comunicarvi che [ri]ceverete col prossimo corriere un [pic]colo ricordo, che io vi prego di agg[iun]gere alle migliaia di ricordi simili [che] gli sportivi italiani vi inviano qual [lo]ro contributo alla sacrosanta causa [che] le vostre strenue armate difendon[o in] questo momento. Questa medagli[a vi] confermerà i voti che io ho già a[vuto] occasione di esprimervi personalme[nte.] Vogliate vedere in essa il modesto [at]testato di ammirazione di un la[tino] e di un amico appassionato dell['Ita]lia».

Allenamenti per i Littoriali. Tutti [gli] studenti universitari praticanti il c[alcio] sono avvisati che gli allenamenti per i [pros]simi Littoriali si terranno allo Stadio [del] Littorio nei giorni di lunedì e giovedì, [dal]le 14 in poi.

Importanti colloqui politici a Parigi

Una colazione all'Ambasciata italiana in onore di Pierre Laval

PARIGI, 2

Laval, che è partito stasera per la sua villa di Chateldon in Alvernia per trascorrervi un breve periodo di riposo, ha avuto oggi parecchi importanti colloqui diplomatici. Nella mattinata egli ha ricevuto l'Ambasciatore italiano Cerruti e, dopo avergli presentato due nuovi funzionari dell'Ambasciata, il primo consigliere marchese Talamo Atenolfi e il nuovo addetto militare colonnello conte Barbasetti di Prun, è rimasto a colloquio con lui e con il Segretario generale del Quai d'Orsay, Leger. A mezzodì il Presidente del Consiglio è intervenuto, insieme con la sua signora, a una colazione offerta in suo onore alla sede dell'Ambasciata dall'Ambasciatore italiano e dalla sua signora, colazione alla quale è intervenuta anche la contessa de Chambrun, moglie dell'Ambasciatore a Roma.

Le sanzioni sul petrolio e l'America

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio ha poi ricevuto al Quai d'Orsay [illegible] americano Philips, rappresentante il Dipartimento di Stato di Washington, che era accompagnato dall'Ambasciatore americano a Parigi, Straus. Tutte le conversazioni di Laval hanno avuto per oggetto diretto rapporto con la situazione internazionale determinata dal conflitto italo-etiopico. Importanza particolare si attribuisce ai contatti con l'Ambasciatore italiano, contatti che, secondo informazioni ufficiose, hanno servito in un certo modo a fare il punto sulla situazione internazionale dopo la chiusura del movimentato episodio della proposta Laval-Hoare. Questi colloqui sono del resto messi in particolare rilievo dalla stampa parigina anche perchè, secondo quanto annunziano i giornali, gli Ambasciatori di Francia a Roma e d'Italia a Parigi si disporrebbero fra breve a recarsi nelle rispettive capitali per prendere diretto contatto con i rispettivi Governi. L'Ambasciatore francese a Roma De Chambrun è atteso a Parigi per [illegible], mentre la partenza per l'Italia dell'Ambasciatore Cerruti dovrebbe aver luogo, secondo il [illegible], fra qualche giorno.

Il colloquio con l'Ambasciatore americano e col sen. Philips [illegible] principali che sono state esaminate [illegible] secondo un comunicato ufficioso del Quai d'Orsay, quella degli armamenti [illegible] in rapporto alla Conferenza attualmente in corso a Londra, e nella quale il sen. Philips rappresenta il Governo di Washington, e i progetti che prossimamente saranno sottoposti al Congresso americano in vista della [illegible] legislazione di neutralità decretata da Roosevelt e che, trasformata in legge con l'approvazione del Congresso americano, dovrebbe allargare il divieto [illegible] dell'esportazione americana [illegible] belliche, anche al petrolio, al cotone, all'acciaio, al nichel ecc. L'[illegible] della riunione del Congresso americano per esaminare questi progetti [illegible] in Francia del commercio [illegible] imprevisti, che rivelano la preoccupazione [illegible], senza dubbio esistente in seno agli ambienti responsabili, che sembrano [illegible] il tono di questi commenti.

Preoccupazioni francesi

I diversi giornali, e il *Temps*, in prima pagina, hanno infatti cura di rilevare che, appena riunito il Congresso, nonostante le opposizioni che esistono, si deciderà [illegible] in un atto legislativo il divieto di commercio con i Paesi belligeranti, e a obbligare i cittadini americani a rinunziare ai lauti guadagni che le forniture permettono in tempo di guerra [illegible]. [illegible]

[illegible]

Sensibile disagio economico

Senza dubbio queste eventualità non sono rimaste estranee al colloquio che Laval ha avuto oggi con i due rappresentanti americani. Per conto nostro si può constatare come queste preoccupazioni rivelino sempre più agli occhi dei francesi i particolari dei meccanismi sanzionisti, sicchè è da augurarsi che esse esercitino sempre più una influenza chiarificatrice sul futuro atteggiamento francese.

Laval, ammettendo che avrebbe lasciato ai deputati la loro responsabilità nell'eventualità che la sanzione del petrolio venisse di nuovo a essere proposta a Ginevra, non ha probabilmente avuto di mira altro scopo che quello di far sentire maggiormente ai deputati stessi le difficoltà materiali interne, provocate in Francia dalla politica sanzionista.

Il fatto sta che le statistiche di fine d'anno, relative alla disoccupazione, confermano quanto era previsto, che cioè le sanzioni ricadono in definitiva sulla stessa economia francese. A Modane ieri nuovi licenziamenti in blocco sono stati ordinati in parecchi stabilimenti per la raffinatura del riso e in diverse case di spedizioni. Una banca locale, inoltre, ha dovuto ritardare i propri pagamenti, la maggior parte dei suoi averi trovandosi immobilizzata per l'arresto del commercio provocato dalle sanzioni.

Nella regione di Lione, nonostante gli sforzi di Herriot che, per difendere la sua posizione elettorale, si fa in quattro per evitare che si possa addossare alle sanzioni il presente disagio economico, le sanzioni sono la causa di un aumento presso a poco generale del 2 al 5 per cento della disoccupazione e i timori si accrescono — nota il corrispondente del *Petit Parisien* — in tutti gli ambienti industriali, a causa del protrarsi delle sanzioni, che hanno sospeso quasi completamente gli scambi con l'Italia da parte dei commercianti e degli industriali della regione. Le industrie che si trovano in questa situazione sono particolarmente quelle tessili, quella della seta e quella della carta.

Nei Dipartimenti vicini alla regione lionese, la situazione è la stessa. I timori sono vivi in particolare in quella delle Ardenne, ove l'industria dei guanti, per la quale l'Italia rappresentava un mercato assai importante, è tra le più colpite. Nella regione dell'alta Loira le industrie tessili sono nel marasma; diverse fabbriche di vetro hanno dovuto chiudere a Saint Etienne, e nella regione la disoccupazione ha fatto in un mese un balzo passando da meno di 5800 a più di 6200 individui circa.

Le elezioni non saranno affrettate

Intanto i diversi gruppi che riuniscono i danneggiati delle sanzioni organizzati in un comune «Unione di difesa» hanno tenuto oggi un'adunanza. E' stato nominato presidente il signor Barioz, vicepresidente del Sindacato dei fabbricanti di seterie di Lione. Il presidente dell'Unione francese delle industrie esportatrici, Altermann, sarà il delegato generale dell'organizzazione, che si propone di continuare un'azione efficace allo scopo di far pressione sui poteri pubblici per indurli a fare il possibile per ridurre la durata. Un apposito Comitato di studio è stato costituito e l'Unione ha chiesto un'udienza a Laval e al Ministro del Commercio Bonnet, per esporre la gravità delle ripercussioni delle sanzioni in Francia.

E' questa una situazione interna che spiega come, nonostante i diversi suggerimenti che si sono avuti nei giorni scorsi, nessuno in realtà abbia oggi voglia di affrettare le elezioni, come è stato [illegible]. I deputati non si sentono di andare dinanzi a un corpo elettorale che [illegible] la ripercussione del conflitto italo-abissino, è pervaso da elementi di malcontento.

Poi v'è un'altra ragione capitale che rende inutile affrettare le elezioni; ed è che, dal punto di vista costituzionale, una nuova Camera, anche se eletta fra un paio di mesi, non potrà riunirsi e deliberare se non dopo il primo giugno. Nell'intervallo, qualora sopravvenissero fatti eccezionali, sarebbe sempre la vecchia Camera che dovrebbe essere convocata, come accadde nel 1932, quando fu ucciso il Presidente Doumer. E' probabile quindi che le elezioni non vengano affrettate. Verosimilmente esse avranno luogo quindi il 19 aprile.

I sinistrati dalle sanzioni in Francia preparano una documentazione dei danni

PARIGI, 2

L'Unione per la difesa dei sinistrati dalle sanzioni pubblicherà un opuscolo documentario dei danni causati dalle sanzioni. Il Consiglio di detta Unione sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio Laval e dal Ministro del Commercio. A Modane varie aziende sono state costrette a numerosi licenziamenti.

Grossa azienda petrolifera chiusa a causa delle sanzioni

ANVERSA, 2

La «Società dei petroli», potente organismo commerciale di Anversa, è fallita fermando completamente ogni attività e licenziando tutto il personale, in seguito al mancato pagamento di 20 milioni in Italia in conseguenza delle sanzioni.

1400 operai tessili licenziati in Bulgaria

SOFIA, 2

Il numero delle fabbriche di tessuti [illegible], detta la Manchester bulgara, [illegible] di giorno in giorno. Fino ad ora sono stati licenziati 1400 operai.

Caifa base navale

I lavori progettati dagli inglesi

CAIFA, 2

Si hanno le prime indiscrezioni sul progetto definitivo dei lavori per la trasformazione del porto in base militare britannica. Essi comprendono la costruzione di un molo frangiflutti che, partendo dalle pendici del Monte Carmelo, si estenderà con andamento diagonale rispetto alla costa fino ad un terzo dell'ingresso della baia. Un'altra diga, pressochè delle stesse dimensioni, sarà costruita dal lato opposto della baia, partendo dalla Punta di Acre. Lo specchio d'acqua limitato dalle due costruzioni sarà riservato alle necessità militari. Le dighe attuali saranno modificate per permettere l'attracco delle maggiori unità della flotta inglese.

E' stato inoltre ripreso in esame il progetto di costruire un canale da Caifa ad Akaba nel Sinay, seguendo le depressioni del Giordano, del Mar Morto e di Galilea. Esso è particolarmente favorito dal Commissario britannico di Akaba, che ha trascorso recentemente vari giorni a Gerusalemme a tale scopo. Per la verità, la visita aveva ufficialmente carattere di ferie, ma si sa che il Commissario di Akabà ne ha approfittato per conferire con alcune personalità arabe in merito alla costruzione del canale e alle fortificazioni di Akaba. *(United Press).*

L'Inghilterra cede Cipro alla Grecia

in cambio della solidarietà contro l'Italia?

ATENE, 2

Si annuncia da fonte sicura che le udienze, connesse con lunghe conversazioni, che il Re ha avuto in questi ultimi tre giorni con i capi partito, perseguivano lo scopo di determinare un punto di vista unitario di tutti i partiti nel problema dell'atteggiamento della Grecia di fronte all'Inghilterra e degli eventuali avvenimenti nel Mediterraneo, scopo questo che sembra riuscito.

D'altra parte si apprende che l'Inghilterra vorrebbe intavolare dirette trattative con la Grecia ai fini della cessione dell'isola di Cipro. Secondo queste voci, l'Inghilterra si riserverebbe su quest'isola soltanto una forte base navale.

Eden andrà a Ginevra

per partecipare all'Assemblea della Lega

LONDRA, 2

Il signor Antony Eden si è spostato di appena pochi metri per prendere possesso della sua carica di Ministro degli Esteri. Quando fu creato per lui il portafoglio degli Affari della Società delle Nazioni, egli occupò un ufficio sullo stesso corridoio della saletta di lavoro occupata dai Ministri degli Esteri britannici, da quando fu costruito il palazzo del Foreign Office «in perfetto stile rinascimento italiano», secondo l'ordine dato da Lord Palmerston per troncare una lunga polemica tra architetti passatisti e avveniristi di allora.

Eden al lavoro

Durante la prossima settimana Eden riceverà le visite protocollari delle alte autorità britanniche e degli Ambasciatori esteri, prendendo così i primi contatti ufficiali con coloro che dovranno, in seguito, discutere con lui. Il portafoglio per la Società delle Nazioni è stato soppresso ed Eden accentrerà tutti gli affari nelle sue mani, il che eviterà il dualismo verificatosi in passato e, nello stesso tempo, permetterà al nuovo Ministro di curare in modo particolare le sue idealità ginevrine, se è vero, come si dice, che egli venga ormai considerato come l'esponente massimo e più sicuro della Società delle Nazioni. E fin da ora egli ha fatto preannunciare che il 20 gennaio sarà a Ginevra per presenziare all'Assemblea. La teoria di Baldwin, contraria ai viaggi all'estero dei Ministri britannici, perde di ortodossia.

I problemi cui attualmente attende il nuovo Ministro sono principalmente i rapporti con la Germania, l'organizzazione degli accordi militari con la Francia e la situazione in Egitto. Quest'ultima sarà oggetto di difficili passi al Cairo e, forse, anche di qualche atto energico, ad onta delle assicurazioni date ultimamente dal Governo britannico. In quanto ai negoziati d'ordine militare con la Francia si ha ragione di credere che essi non si svolgano con la sollecitudine che Londra desidererebbe. Il punto iniziale della controversia è che la Granbretagna vorrebbe un accordo di carattere contingente, riguardante solo l'ipotetico attacco della sua flotta nel Mediterraneo da parte dell'Italia, mentre la Francia, che non ritiene affatto probabile questa ipotesi e ad ogni modo ne considera l'eventualità con presupposti assai differenti, imposta il problema della sicurezza nella cornice europea e più precisamente in quella della sua frontiera sul Reno.

Profondo disaccordo

La primitiva richiesta dell'Inghilterra che provocò la risposta della Francia con il «sì di duemila parole» era assai semplicistica e a totale ed esclusivo utile della Granbretagna, la quale avrebbe tutto preso e niente dato, lasciando anche i rischi e i danni dalla parte della Francia. Infatti quest'ultima avrebbe dovuto mettere senz'altro a disposizione della Granbretagna la sua flotta militare, i suoi arsenali marittimi, i suoi porti nel Mediterraneo, mettendo a repentaglio la vita delle sue città costiere, in caso di conflitto con l'Italia. Nizza e Marsiglia, in altre parole, avrebbero funzionato da frontiere della Inghilterra, sotto la minaccia di bombardamenti italiani, mentre sulle coste inglesi del Canale della Manica si sarebbe potuto continuare tranquillamente a prendere i bagni di mare.

La Francia, costretta dal Covenant a considerare il problema dal punto di vista inglese, ha risposto chiedendo a sua volta garanzie per altre eventualità. Se, sempre per ipotesi, la Germania attaccasse la Francia (specialmente se questa fosse impegnata in conflitto che non potrebbe essere solo navale ed aereo nel Mediterraneo) che cosa farebbe la Granbretagna? Quale garanzia tangibile sarebbe disposta a dare? Più ancora: quali forze sarebbe in grado di offrire per aiutare la Francia?

Queste domande assai legittime hanno avuto a Londra fredda accoglienza. Il problema mediterraneo con la risposta francese prendeva diplomaticamente una via che al Governo britannico non è gradita. Anzitutto l'Inghilterra non è disposta a contrarre impegni che importino rischi di guerra quando non siano in gioco interessi che essa considera preminentemente britannici. Il Patto di Locarno sembra già agli inglesi un impegno troppo pesante, e si sa che un Patto per la frontiera orientale della Germania ha sempre trovato l'opposizione dell'Inghilterra, perchè le si chiedeva di parteciparvi. Inoltre la Granbretagna flirta con la Germania e desidera non muovere, per il momento, pedine che possano dispiacere a Berlino. Infine a Londra si esprime malumore constatando come la Francia avanzi delle richieste che vanno oltre i progetti immediati dell'Inghilterra.

Contratto unilaterale

Ma al di là di queste ragioni politiche, la controversia tra Francia e Granbretagna solleva un problema tecnico che mette in grave imbarazzo i governanti inglesi. Le garanzie chieste dalla Francia sono di carattere militare e non solo navale ed aereo, perchè la frontiera del Reno si difende da terra e non dal mare. Occorre quindi un esercito, e con l'esercito delle riserve prontamente mobilitate e altre da chiamare alle armi per parare alle numerose necessità inerenti alla guerra. Alla Francia occorre la presenza effettiva dell'esercito inglese. Il guaio comincia qui, perchè la Granbretagna non ha esercito, non ha leva militare e non ha le riserve. Senza servizio militare obbligatorio e senza un'adeguata preparazione militare, l'Inghilterra non è in grado di portare alla Francia la garanzia richiesta. D'altro canto, nessun Governo britannico potrebbe neppure lontanamente, pensare di proporre il servizio militare obbligatorio, perchè nessun partito e nessun Parlamento inglese l'approverebbe. Gli inglesi sono fieri della loro Marina, ma considerano i marinai come impiegati dello Stato e della Nazione, che volontariamente hanno scelto il mestiere di fare eventualmente la guerra. I cittadini li pagano bene per essere difesi e protetti. Altrettanto si esige dall'esercito e dall'aviazione. I cittadini difendono la Patria col denaro e pagano chi volontariamente si offre di difenderla con la vita. Questo è il contratto tacito tra cittadino e forze armate inglesi. Se il conflitto italo-etiopico avesse mostrato la necessità di una mobilitazione obbligatoria in Inghilterra, l'opinione pubblica britannica certamente non sarebbe stata da tanto tempo filo-societaria. Le conversazioni militari tra la Francia e la Granbretagna si trovano ora di fronte a questo ostacolo: la Francia chiede alla Granbretagna la garanzia di un esercito che la Granbretagna non ha e non può dare. Da questa ragione c'è da credere che le attuali trattative non raggiungano lo scopo che Londra si è prefisso. Dal canto suo la Francia sembra non essere affatto disposta e concludere un contratto che sarebbe esclusivamente unilaterale.

Madariaga lascierà Ginevra?

MADRID, 2

In una intervista concessa al giornale *Ya*, il delegato della Spagna a Ginevra, Madariaga, annuncia probabile il suo prossimo ritiro per riprendere la sua attività letteraria.

Minatori inglesi rifiutano

l'offerta di aumenti locali

DURHAM, 2

I minatori hanno respinto l'offerta di aumenti locali di stipendio, insistendo sulla richiesta di un aumento nazionale. La Federazione dei minatori, in varie manifestazioni, ha protestato contro l'aumento del prezzo del carbone, aumento che non ha avuto alcuna ripercussione sulle paghe dei minatori.

L'immigrazione ebraica in Palestina

verrebbe limitata

GERUSALEMME, 2

Corre insistente la voce che le autorità mandatarie abbiano deciso di limitare l'immigrazione ebraica, dando così soddisfazione alla popolazione araba, che da tempo si agita a tale scopo. Secondo alcuni osservatori politici, una tale decisione sarebbe in rapporto agli sforzi britannici di varare il progetto del Consiglio legislativo della Palestina che, come si sa, è rifiutato dagli arabi ed osteggiato dagli ebrei, sia pure per opposte ragioni. I primi, infatti, devono comunicare ufficialmente domenica prossima le loro obiezioni all'Alto Commissario britannico e si sa che esse investono tutta la sostanza del progetto. Le autorità temono che il rifiuto arabo sia accompagnato da dimostrazioni di piazza e per prevenirle hanno da qualche giorno preso varie misure preventive e disposto per domenica concentramenti di polizia nelle località strategiche ed altre misure precauzionali.

6521 morti in Inghilterra nel 1935

per incidenti stradali

LONDRA, 2

Il numero delle persone rimaste uccise in incidenti stradali nella Gran Bretagna durante il 1935 si eleva a 6521. Quello dei feriti a 218.758.

Caloroso elogio dell'Austria

pronunciato dal Ministro di Francia a Vienna

VIENNA, 2

Il Ministro francese a Vienna Puaux, nel consueto discorso di Capodanno, ha esaltata la politica austriaca, definendola interamente sulla linea delle direttive di Dollfuss. Egli ha registrato la diminuzione della disoccupazione, l'aumento delle esportazioni austriache, la stabilità ferrea dello scellino, l'intensità del movimento forestieri e l'amnistia politica. Si è augurato infine, che Vienna possa diventare la capitale della Federazione europea, dicendo che tale desiderio potrà essere una profezia.

Vari giornali riportano con evidente compiacimento le parole del Ministro francese e la *Wiener Zeitung* le riproduce in testa alla prima pagina. Esse sono state diffuse dall'ufficiale *Politische Correspondenz*.

Il *Neues Wiener Journal* pubblica una corrispondenza da Londra, in cui sono riportate le dichiarazioni del deputato ai Comuni Patrizio Hannon per l'indipendenza dell'Austria, il cui attuale rafforzamento e consolidamento — ha detto — ha cessato da tempo di essere un problema puramente interno dell'Austria.

La *Reichspost* reca in prima pagina un ampio esame dovuto a un giurista austriaco sulla questione giuridica dell'atteggiamento dell'Austria di fronte alle sanzioni, argomentando in favore dell'astensione austriaca in base particolarmente alla nota diretta dalle Potenze alla Germania, nella quale era detto che la partecipazione di ogni Stato alle sanzioni doveva avvenire in dipendenza della situazione militare e geografica di ciascun Paese. L'articolista afferma poi che le circostanze per le quali l'Austria non partecipa alle sanzioni sono completamente indipendenti dalle relazioni politiche dell'Austria con l'Italia e conclude dicendo essere dimostrato che l'Austria non manca ad alcun dovere che le deriva dalla sua qualità di membro della Società delle Nazioni.

Prossima crisi di Gabinetto in Portogallo?

LISBONA, 2

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni Pergira ha dato le dimissioni. Non è impossibile che il Presidente del Consiglio Salazar sia indotto a rimaneggiare prossimamente il Ministero.

Perchè gli S. U. non costruiscono

la sede della Legazione a Mosca

WASHINGTON, 2

Il Dipartimento di Stato ha annunziato il rinvio a data da destinarsi della costruzione di una sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca in conseguenza dell'impossibilità di ottenere convenienti condizioni per il terreno e il materiale da costruzione. Secondo i circoli ufficiosi della capitale però la ragione del rinvio è assai diversa: essa si identifica con l'arenamento delle trattative per la sistemazione dei debiti e dei crediti fra le due Nazioni e con difficoltà di sviluppare i rispettivi traffici nella misura sperata quando esse ripresero i rapporti diplomatici. *(United Press).*

L'incaricato d'affari uruguayano

lascia Mosca

MOSCA, 2

L'Incaricato d'Affari uruguajano Carlos Masanes, in seguito alla rottura dei rapporti diplomatici tra il suo Governo e quello sovietico, è partito questa sera per Berlino, dove aspetterà ulteriori istruzioni da Montevideo. Tutto il Corpo diplomatico era alla stazione per salutare il Masanes.

Il sessanta percento degli americani

sarebbero contrari al «New Deal»

NEW YORK, 2

L'opposizione al «New Deal» di Roosevelt è di 3 a 2 nella Confederazione, secondo i risultati del referendum indetto dalla rivista *The Literary Digest* al quale hanno partecipato 1.377.000 lettori in tutta la Confederazione. I risultati infatti provano che il 60 per cento dei voti sono contrari alla politica economico-sociale di Roosevelt e il 39 per cento in suo favore. Trentasei Stati hanno dato una fortissima maggioranza contraria e soltanto dodici sono favorevoli: trattasi di quelli meridionali con eccezione dell'Utah, che pure ha dato una maggioranza favorevole al «New Deal».

Il filo della radio tagliato

durante il discorso del Presidente della Lettonia

TALLINN, 2

In occasione del Capodanno, il Presidente dello Stato Paets, ha annunciato, in un discorso radiodiffuso, che nel febbraio prossimo sarà indetto un plebiscito circa la convocazione di un'assemblea nazionale per la elaborazione di una nuova Costituzione. Tale assemblea avrà il carattere di una Camera di deputati, mentre un'altra Camera sarà costituita dai rappresentanti delle organizzazioni professionali.

La trasmissione del discorso è stata interrotta mentre il Presidente faceva allusione ai tentativi rivoluzionari dei «combattenti della libertà». Un'inchiesta ha stabilito che il filo conducente alla stazione radio era stato tagliato. Si presume che gli ambienti responsabili della rivolta dell'8 dicembre siano responsabili del pari dell'odierno sabotaggio.

Due persone uccise da una frana

PARIGI, 2

Presso S. Germano una grossa frana, provocata dalle pioggie di questi giorni, ha ucciso due persone.

La collaborazione cino-giapponese

fissata in un piano nipponico

ROMA, 2

Si apprendono interessanti particolari su un piano di cooperazione economica cino-giapponese, ch'era già stato studiato da vario tempo tra Hirota e l'Ambasciatore cinese a Tokio. Il piano contempla il contributo tecnico e finanziario del Giappone all'agricoltura, alla industria e alle comunicazioni cinesi, nonchè una revisione delle tariffe doganali, intesa a favorire le importazioni nipponiche in Cina.

Per intensificare la produzione

Agricoltura: la totale produzione agricola cinese ammonta annualmente a 150.000.000 dollari cinesi, ma con un aiuto tecnico giapponese, la produzione potrebbe annualmente aumentare. I tre prodotti agricoli più importanti della Cina sono il cotone, il frumento e la lana. Tuttavia, pure essendo uno dei tre grandi Paesi produttori di cotone, la Cina importa ogni anno cotone grezzo per circa 95 milioni di dollari. L'aumento della produzione che risulterebbe dall'aiuto prestato dai tecnici giapponesi nei metodi di coltivazione, avvantaggerebbe non solo l'economia rurale cinese, ma anche l'industria tessile giapponese, tributaria all'estero di un'importazione annua di cotone di circa 65 milioni di yen.

Nella produzione mondiale del frumento la Cina si trova al secondo posto,

Industria: Oltre a curare l'ulteriore sviluppo delle miniere di ferro di Hu-Peh, di Ha-Hwei e di Shantung, provincie con le quali il Giappone intrattiene già speciali rapporti, particolare aiuto tecnico e finanziario dovrebbe essere dato dal Giappone alle miniere di ferro dei Ciahar, Honan e Fu-Kien. Il Giappone assumerebbe altresì la direzione dello sfruttamento dei giacimenti di antimonio e di magnesio nel Honan-Kiang-Si, tungsteno nel Hwang-Si.

Comunicazioni e tariffe

Comunicazioni: il piano prevede anche la costruzione di reti ferroviarie congiungenti l'interno della Cina ai suoi porti marittimi, per facilitare i trasporti che darebbero vivo incremento al commercio e un reciproco vantaggio ai due Paesi. Per lo sviluppo della Cina settentrionale il Giappone da tempo ha progettato la costruzione di un tronco ferroviario congiungente la linea Tien Tsin-Fu-Kow con la linea Peiking-Hankow, unendo così lo Sciantung allo Scian Tsi.

Revisione delle tariffe doganali: Si progetta tale revisione per attivare lo scambio di merci fra il Giappone, la Cina e il Manciukuo. Si suggerisce altresì la formazione di un Consiglio commerciale cino-giapponese destinato a mantenere i contatti fra gli industriali e gli uomini d'affari del Giappone e della Cina.

L'insieme del piano viene considerato in Cina come unilaterale: si osserva che i giapponesi sono desiderosi di sviluppare la produzione cinese fornendo ad essa tecnici e capitali unicamente perchè essi hanno bisogno di prodotti cinesi. Quanto alla riduzione delle tariffe doganali cinesi, si nota che il Giappone non pensa affatto a concedere alle merci cinesi importate in Giappone un trattamento reciproco. L'attuazione del piano ridurrebbe la Cina a una colonia giapponese.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il listino dei prezzi massimi N. 36

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Comitato intersindacale, nella sua riunione di ieri, ha approvato il seguente listino (n. 36) dei prezzi massimi di minuta vendita da applicarsi nella città di Trieste fino alla pubblicazione del prossimo listino:

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 gr.	1.30
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 500 a 1000 gr.	1.40
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200 a 500 gr.	1.50
Pane con farine 0 e 00 in forme da 500 gr.	1.80
Farina di frumento tipo 0	1.65
Farina di frumento tipo 1.	1.55
Farina di granoturco gialla	1.15
Riso brillato I	1.60
Riso brillato II	1.50
Pasta alimentare:	
comune tipo locale	2.—
pura semola extra 00 tipo locale grano tenero	2.30
pura semola 0 grano duro	2.50
Fagioli galiziani comuni	2.—
Fagioli galiziani scelti a mano	2.30
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore con giunta comune	3.70
anteriore con giunta scelta	4.30
posteriore con giunta	5.30
polpa (esclusa ogni maggiorazione)	6.50
Bue anteriore con giunta comune	4.20
anteriore con giunta scelta	5.20
posteriore con giunta	6.20
polpa (una maggiorazione del 25 per cento)	
Vitello spezzatino	4.40
petto, sottoschiena	5.20
punta di petto, spalla, costoletta, rognolata	7.20

	al kg.
Mortadella I S. B.	9.—
Mortadella II S. B.	8.—
Baccalà Hammerfest secco	5.—
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Lardo nostrano salato I	7.50
Lardo nostrano salato II	7.10
Strutto nazionale	7.—
Formaggio:	
Reggiano parmeggiano (testa 1934 scelto)	9.—
Reggiano parmeggiano 1934	7.20
Burro fresco naturale	12.50
Zucchero semolato	6.25
Zucchero cristallino	6.—
Caffè crudo Santos (buono)	24.—
Conserva pomodoro conc. sciolta	3.40
Carbone vegetale	0.40
	al litro
Olio oliva I qualità (fino)	6.60
Olio oliva II qualità	6.—
Olio semi (commestibile)	5.70
Latte (a negozio)	1.—
Prezzi massimi indicativi	
	al qt.
Carbone:	
coke nazionale	22.—
coke, pezzatura piccola (compresa ev. consegna domicilio)	25.—
coke, pezzatura grossa oltre i 70 mm. (compresa ev. consegna a domicilio)	23.—
	al kg.
Sapone giallo-verde, contenuto acidi grassi 65 per cento, salvo calo naturale	4.—
Sapone tipo unico.	2.50

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori a quelli del presente listino.

Il Segretario federale
Presidente del Comitato Intersindacale
Carlo Perusino

Gli auguri dei Duchi d'Aosta a Trieste

A S. E. il Prefetto, che in occasione delle recenti festività si era reso interprete presso le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta dei sentimenti di augurio e di affettuosa devozione della popolazione della Provincia, i Principi hanno risposto con il seguente telegramma:

«A Lei e alla Provincia tutta della cara Trieste grazie sincere per gli auguri graditissimi che di cuore ricambiamo. *Duca e Duchessa d'Aosta*».

La consegna dei brevetti sportivi
ai fascisti universitari

Il Segretario del Partito ha disposto che a cominciare dell'Anno XIV l'ammissione al «Guf» sia condizionata al conseguimento del brevetto sportivo. Nella palestra della S. Ginnastica Triestina oggi alle ore 18.30 alla presenza delle maggiori autorità, il segretario del «Guf» consegnerà agli universitari del primo corso che hanno superato le prove prescritte, il brevetto sportivo. Brevetto che prende il posto dell'ormai superato papiro matricolare, ricordo questo di una tramontata goliardia chiassosa, estranea alla vita ed ai caratteri fascisti della gioventù d'oggi, che abbandona la baldoria per prepararsi allo sport, alla cultura, all'arte e così forgiarsi alle funzioni militari dei giovani.

La consegna sarà preceduta da un incontro di pallacanestro tra la squadra rappresentativa dei FF. GG. C. e quella del «Guf».

La partenza del Gen. Zingales

Ieri mattina, nella caserma Vittorio Emanuele il Generale Francesco Zingales, comandante della Brigata «Timavo», ha rivolto ai tre Reggimenti «Sassari» e «Casale» il suo saluto, lasciando egli in questi giorni il Comando che teneva da oltre un anno e la nostra città, dove erano altamente apprezzate le sue alte doti militari, la coltura e il carattere, per recarsi ad assumere il comando dell'Accademia militare di Modena e Parma.

La calda parola del Generale Zingales ha commosso ed entusiasmato i fanti della Brigata, che vedono partire con vivo rammarico il loro Generale, al quale si sentivano legati da profondo affetto per le alte qualità di mente e di cuore sempre dimostrate nella sua azione di comando.

Il Generale Zingales, che la nuova destinazione vede ancora una volta riconosciuti i suoi meriti di organizzatore e di comandante, è accompagnato anche dal saluto e dall'augurio della città.

Ruoli fondiari e mobiliari 1936

Il Podestà comunica che sono esposti a pubblica ispezione per 8 giorni consecutivi dal 3 al 10 gennaio 1936 i seguenti ruoli: 1) ruolo principale dell'imposta sui terreni per l'anno 1936; 2) ruolo principale dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1936 e ruoli suppletivi I serie per gli anni 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934 e 1935; 3) ruolo principale dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile per l'anno 1936 e ruoli suppletivi I serie per gli anni dal 1926 al 1935; 4) ruoli straordinari dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile per gli anni dal 1928 al 1933; 5) ruoli di conguaglio dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile per la sola cat. «C» per gli anni 1933, 1934, 1935; 6) ruolo principale dell'imposta sulle affittanze agrarie per l'anno 1936 e il ruolo principale dell'imposta sui redditi agrari di ricchezza mobile per l'anno 1936; 7) ruolo principale dell'imposta sui celibi per l'anno 1936 e ruolo suppletivo I serie per l'anno 1935.

Gli interessati potranno prendere visione durante il periodo suddetto dalle ore 9 alle ore 12 presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse - Palazzo comunale, I piano, stanza n. 29. Scorso il termine sopraindicato, questi ruoli saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi in detti ruoli dovrà essere effettuato ad 1, 2, 3, 6 e 7 in sei rate eguali scadibili addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1936 e ad 4 e 5 in una rata scadibile addì 10 febbraio 1936.

Detrazione dei contributi di assicurazione. L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle imposte dirette, rispondendo ad analogo quesito posto agli organi superiori, ha dichiarato che sono ammessi in detrazione dall'ammontare degli emolumenti imponibili ai fini dell'imposta di R. M. sui redditi di Categoria C-2, i contributi obbligatori per le assicurazioni dovuti dai prestatori d'opera. Inoltre su altra richiesta ha precisato che tale detrazione si riferisce pure ai contributi sindacali obbligatori. È pertanto per effetto di tale detrazione, se il reddito percepito dal prestatore d'opera si riduce a cifra inferiore al minimo imponibile l'imposta non deve essere applicata.

Notiziario commerciale

Regime delle importazioni dalla Germania. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica le seguenti disposizioni del Ministero delle Finanze (Ufficio divieti) che regolano l'importazione di merci dalla Germania: In applicazione di speciale accordo concluso con la Germania, l'importazione nel Regno delle merci di origine e provenienza dal detto Paese col «regime della bolletta» (tabelle C e D annesse alla circolare 15 novembre 1935, numero 105021) sarà dalle dogane consentita, per il primo trimestre 1936 in ragione del 100 per cento in base a bollette comprovanti l'importazione dalla Germania effettuata nel primo trimestre 1934, fatta eccezione per i seguenti prodotti, i quali saranno ammessi in ragione dell'20 per cento: Numero della tariffa: 304: raccordi per tubi di ferro e di acciaio, comunque ottenuti; 311-b): ghisa non malleabile in getti non nominati: smaltati; 330: serrature e loro parti, di ferro o di acciaio, ecc.; 392: coltelli; 394: cucchiai e forchette, di un sol pezzo; 472: badili, vanghe, zappe, picconi, pale, ecc.; 501-b): orologi altri; 503: movimenti di orologi; 591: lavori di vetro non nominati; 782: specialità medicinali; 798: vernici e smalti fluidi od in pasta; 847-a-1 B: carta bianca o tinta in pasta, non patinata, altra non rigata; 847-d): carta preparata per la fotografia; 947: pellicole per fotografia. Per quanto si riferisce all'accertamento dell'origine per le merci germaniche, a partire dal 1.o gennaio 1936 saranno ritenuti validi anche i certificati rilasciati nella debita forma dai seguenti Enti germanici che sono sotto il controllo del Governo del Reich: Hauptabteilung II der Landesbauernschaften; Aussenhandelsstellen; Handwerks-und Gewerbekammern. Si prescinderà dal richiedere la presentazione del certificato d'origine per le merci germaniche la cui importazione in Italia è sottoposta al regime della licenza e per le quali, al tempo stesso, si rendano applicabili i dazi della tariffa generale.

STATO CIVILE DI TRIESTE 1 e 2 gennaio 1936-XIV	
Nati vivi	16
maschi 8, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	17
Matrimoni	16

Movimento demografico
registrato nel mese di dicembre

Qualità	Mesi 1935 Nov.	Dic.	Differenze in più	in meno
Matrimoni	310	249	—	61
Nati vivi	301	253	—	48
Partoriti morti	11	10	—	1
Morti	229	315	86	—

La seconda cinematografia dell'Istituto fascista di cultura. Domenica alle 11 precise, nel Cinema Impero, in via Battisti, ci sarà la seconda mattinata cinematografica, offerta ai soci e ai loro familiari. Si proietterà un bellissimo programma: «Le nozze di S. A. R. Maria Adelaide di Savoia», «Nella gloria del Vittoriano a Roma», «La mostra d'arte italiana a Parigi», «Abissinia», «Rivista Luce».

Avviso ai naviganti

La R. Capitaneria di Porto comunica che sono d'ora innanzi espressamente vietati a tutte le navi ed ai galleggianti in genere, il transito o la sosta, anche momentanea, a meno di 50 metri di distanza dal bacino galleggiante contraddistinto con l'indicazione «G. O. 12», dipinta a caratteri bianchi sulle murate esterne, e che si trova attualmente ormeggiato a ovest del Cantiere Navale Scoglio Olivi.

Si avverte che dell'osservanza rigorosa della presente prescrizione sono incaricati reparti militari di servizio sul galleggiante predetto, che hanno la consegna di far fuoco su chiunque si avvicini o sosti entro la distanza suddetta. I contravventori saranno inoltre passibili delle pene previste dalle disposizioni vigenti.

La Befana ai disoccupati dell'albergo e mensa. Il 6 corrente, giorno della Befana, ai disoccupati, iscritti all'Ufficio di collocamento, delle categorie dell'albergo, mensa e caffè, saranno distribuiti buoni pranzo per scapoli e pacchi viveri ai coniugi con figli e senza figli. Ai bambini saranno pure distribuiti pacchi di indumenti. Gli interessati si dovranno presentare non più tardi del 4 corr.

Manutenzione di motori elettrici per vetture

Il Ministero delle Finanze ha disposto con circolare 13 dicembre 1935, n. 73930, che in base alla facoltà di cui all'art. 17, ultimo comma, della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, le fatture forfetarie o globali relative ai sottoindicati lavori di manutenzione sono, a partire dal 1.o gennaio 1936-XIV, da assoggettarsi a tassa di scambio ed a tassa di bollo ordinaria fino a concorrenza delle percentuali attribuite ai materiali impiegati ed alla mano d'opera occorsa, conformemente alla seguente discriminazione.

Lavori di manutenzione di motori elettrici per vetture tranviarie: per materiale impiegato (tassa scambio) 20 per cento; per mano d'opera (tassa di bollo ordinario) 80 per cento.

Lavori di manutenzione di autoveicoli: per materiale impiegato (tassa scambio) 30 per cento; per mano d'opera (tassa di bollo ordinario) 70 per cento.

Lavori di manutenzione di pneumatici: per materiale impiegato (tassa scambio (80 per cento; per mano d'opera (tassa di bollo ordinario) 20 per cento.

Associazione all'Istituto coloniale fascista. L'Istituto coloniale fascista avverte che il versamento del canone va fatto per tramite della sezione.

Ruoli d'imposte

Il Podestà visto gli articoli 286 del Testo Unico per la finanza (R. Decreto 14 settembre 1931-I[X] 1175) comunica che, nei giorni da[l] 10 gennaio 1936 dalle ore 9 alle [...] no esposti a pubblica ispezione [...] l'Ufficio IV - Imposte e tasse (P[...] di Città, I piano stanza 29) i s[...] ti ruoli: 1) Ruoli unici delle imp[...] tasse comunali: a) «Privati» (im[...] sul valore locativo, domestici, pia[...] ti, bigliardi privati e cani): XI [...] suppletivo 1931, VIII ruolo su[...] vo 1932, VI ruolo suppletivo 19[...] ruolo suppletivo 1934, II ruolo s[...] tivo 1935, ruolo principale 1936. [...] sercizi» (imposta di licenza, pian[...] bigliardi pubblici, cani, insegne [...] chine caffè espresso): VI ruolo s[...] tivo 1933, IV ruolo suppletivo 19[...] ruolo suppletivo 1935, ruolo pri[...] le 1936.

2) Ruoli della tassa per l'occu[...] ne degli spazi ed aree pubbliche: [...] lo suppletivo 1932, IV ruolo sup[...] vo 1933, III ruolo suppletivo 1[...] ruolo suppletivo 1935, ruolo prin[...] 1936. 3) Ruoli dell'imposta com[...] sulle industrie ecc. per redditi [...] dalla imposta di ricchezza mobile[...] ruolo suppletivo 1932, V ruolo [...] pletivo 1933, IV ruolo suppletivo [...] II ruolo suppletivo 1935, ruolo pri[...] le 1936. 4) Ruoli dell'imposta co[...] le sulle industrie ecc. e addiz[...] prov.: III ruolo suppletivo 1935, [...] principale 1936.

Trascorso il termine suddetto gl[...] si saranno passati all'Esattore co[...] le per la riscossione. Il pagamen[...] gli importi iscritti in detti ruoli [...] essere effettuato in sei rate egua[...] dibili addì 10 febbraio, 10 apri[...] giugno, 10 agosto, 10 ottobre e [...] cembre 1936.

Contro l'iscrizione a ruolo è am[...] il ricorso al Prefetto entro sei me[...] l'ultimo giorno di pubblicazione[...] solamente per iscrizione di partit[...] testata e non definita, per mancat[...] segna dell'avviso d'accertamento[...] duplicazione o per altro errore [...] riale.

Maggiori spese per danneggiati di g[...]

Il Podestà rende noto che nei [...] dal 3 al 10 gennaio 1936 dalle ore [...] 12, sono esposti a pubblica isp[...] presso l'Ufficio IV Imposte e tass[...] lazzo municipale, I piano, stanza [...] il Ruolo principale per l'anno 19[...] il rimborso, da parte di danneggi[...] guerra, di somme dipendenti da[...] giori spese sostenute dallo Stat[...] ricostruzione o riparazione dei [...] immobili.

Scorso il termine suddetto gli [...] saranno passati all'esattore com[...] per la riscossione. Il pagamento [...] importi iscritti in detti ruoli do[...] sere effettuato in sei rate eguali [...] bili addì 10 febbraio, 10 aprile, 1[...] gno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 [...] bre 1936. Trascorso il tempo utile [...] gamento l'Esattore provvederà a[...] scossione forzosa ai sensi di legge.

«L'ora eroica d'Italia» all'Istitut[o fa]scista di cultura. Domani alle 20.30 [...] sala dell'Ateneo musicale (sala T[...] in via Carducci l'illustre prof. g[...] Leo Pollini, direttore dell'Istituto [...] sta di cultura di Milano, terrà un[...] ferenza sul tema «L'ora eroica d'It[...] L'oratore non farà certo della ret[...] ma con sicura competenza e dens[...] tesi traccerà il quadro politico, eco[...] co e militare dell'ora presente e m[...] terà in luce gli aspetti e gli sv[...] La conferenza è pubblica.

Festoso inizio della stagione lirica
Il grande successo di "Turandot,, al Verdi

Lieta e festosa inaugurazione della stagione lirica al Teatro Verdi alla presenza di un pubblico magnifico per imponenza di numero e sfarzo di eleganze femminili particolarmente inclinato al fervido accoglimento della esecuzione orchestrale, vocale e scenica. Esecuzione che si è imposta subito per la sicurezza, precisione e agilità dello spettacolo, e per l'eccellenze degli interpreti principali. Alla severità del giudizio e alla riservatezza delle approvazioni, che caratterizzano così spesso gli inizi della stagione lirica, si è avuto ieri sera, per giustificato contrapposto, un immediato consenso da parte del pubblico che gremiva le gallerie, che si pigiava nei palchetti e occupava tutta la platea. Successo fervidissimo degli artisti, calorose e ammirate approvazioni per il direttore Vincenzo Bellezza. Armonia di rapporti tra orchestra e scena e soprattutto intelligente comprensione e collaborazione di tutti gli elementi dello spettacolo. Il battesimo del successo così caloroso, pronto ed unanime, appare propiziatorio per tutta la stagione e determina nel pubblico un orientamento ed un attaccamento sempre più vivo e convinto verso i futuri spettacoli. melodica.

Il maestro e gli interpreti

La realizzazione orchestrale e l'interpretazione del ricco e vaporoso disegno melodico e del colore impressionistico è stata affidata al maestro Vincenzo Bellezza il quale non è soltanto un acuto indagatore e chiarificatore della trama orchestrale e del gioco coloristico, ma anche un temperamento sensibile nell'effondere con profondità e dolcezza espressiva la melodia pucciniana. Fin dalle prime pagine, il pubblico ha avvertito la presenza di un direttore capace di dominare e disciplinare la compagine dell'orchestra e di imporre ad ogni famiglia strumentale il suo compito particolare in modo che la concertazione, oltre ad essere stata impostata con precisione e saldezza, ha mostrato il sapiente equilibrio nella sonorità, l'esatta distribuzione degli effetti, l'attento rilievo degli episodi drammatici dell'espressione lirica, e delle scene comiche.

Gl'interpreti della scena, quasi tutti di provata esperienza e alcuni di magnifica notorietà, si sono rivelati, tanto vocalmente che scenicamente, nel modo più favorevole. Così la soprano Anny Sbisà-Helm, ha sfoggiato mezzi vocali di singolare potenza ed ampiezza di respiro e di stupendo timbro. Straordinariamente dotata di intuizione scenica, di sensibilità mimica, Anny Sbisà-Helm ha dato a Turandot plastica evidenza e intelligenza di gesti, distinguendo e caratterizzando il personaggio che nel secondo atto è freddo, enigmatico e crudele e al terzo si umanizza e si appassiona attraverso la conoscenza dell'amore. Anche la sciolta e perfetta modellazione della frase italiana apparve incisiva e di precisa cadenza. C'è sempre nella signora Sbisà-Helm una nobile preoccupazione artistica, un'elevata coscienza che le consentono di personificare la parte con larghe possibilità d'ingegno e di risultati.

La soprano Cesarina Valobra dispone di tutti i mezzi per raffigurare con intensità di sentimento la piccola Liù. Ella imposta vocalmente e scenicamente il personaggio con delicati tratti, ed esprime il dolore attraverso il canto con intima palpitazione. La bellezza della voce, l'arte intelligente con cui la Valobra sa usarla, molto conferiscono alla realizzazione umana che quest'artista ha data alla sua parte. Il tenore Antonio Melandri è un artista esperto e maturo al quale non riesce difficile superare le gravi difficoltà del canto e della scena, specie nell'episodio dell'indovinello al secondo atto, e nell'espansione lirica al finale del secondo e del terzo. In possesso di mezzi vocali singolarmente forti e piacevoli, specie nelle note centrali e negli acuti, il Melandri ha sfoggiato ieri sera il suo canto dal tono caldo e brunito con slancio e passione.

Gli altri elementi del successo

In «Turandot» le parti complementari hanno importanza rilevante, ed è necessario molto accorgimento artistico per renderle con adeguato valore. Ping, Pang, Pong, i ministri cinesi, sono stati affidati all'interpretazione di tre artisti che hanno mostrato d'intendere il senso della parte. Guido Uxa, nostro concittadino, da parecchi anni apprezzato nei teatri esteri, ha dato a Pong arguzia di canto e comicità di atteggiamenti molto notevoli, mentre Ping ha trovato in Ottavio Serpo un intelligente ed abile cantante, che sa scandire la frase e armonizzarla col gesto in pieno effetto. Aristodemo Bregola che era Pang ha completato il terzetto con agilità e finezza d'arte ed è stato pure apprezzato. Il Checchi, altre volte segnalato per bellezza di voce e dignità scenica, il Domenichetti e il Bordonali completarono il pittoresco quadro cinese, assolvendo decorosamente la loro parte.

All'orchestra abbiamo accennato parlando del maestro concertatore: essa è stata veramente all'altezza del suo compito e si è fatta ammirare per la maestria, la disciplina e i vividi colori dell'esecuzione.

Quest'anno al Verdi c'è un maestro del coro che ha mostrato, fin dalla prima scena, quali suggestivi effetti si possono ottenere da una massa educata e artisticamente bene sfruttata. Il maestro Vertova ha plasmato e modellato il coro e ne ha fatto anche un attore che partecipa all'azione, che sa il valore del canto in corrispondenza al gesto. Voci fresche, intelligenza di movimenti, potenza di espressione hanno dato, anche dal lato corale, una valida collaborazione all'efficacia del quadro. Scenicamente «Turandot» non ci ha mostrato nulla di notevole e la mancanza di una coreografia al secondo atto, non ha diminuito, sebbene non abbia accresciuto, il decoro della rappresentazione. Ma le luci proiettate dalla tecnica abile ed esperta di Giovanni Sembianti e C., molto hanno contribuito alla formazione dell'atmosfera. In certe figurazioni di danza al terzo atto e in altri episodi si è visto l'arte di composizione plastica e l'indirizzo moderno di Lisa Walther ch'è sempre dotata di gusto fine e di fantasia.

Il bilancio della serata

La cronaca della serata è lietissima e molto istruttiva giacchè dimostra che un'organizzazione ben meditata ed una scelta artistica fatta con criteri di decoro superiore e di buon gusto, alla fine costituiscono sempre un vantaggio per il teatro ed un richiamo per il pubblico. Il primo atto di «Turandot» è stato accolto con cinque calorosi applausi agli artisti e con un'ovazione al maestro Bellezza, ma alla fine del secondo atto si notarono sei evocazioni alla ribalta agli artisti che comparvero due volte col maestro Bellezza. E' in questo atto che ha culminato il successo della serata e il successo personale della signora Anny Sbisà-Helm che nella scena degli enigmi e nell'episodio finale ha raccolto ancora fervide manifestazioni di consenso. Al terzo atto, gli applausi si rinnovarono con accresciuta intensità e l'esecuzione si è conclusa con sei o sette chiamate agli artisti e con particolari acclamazioni al maestro Bellezza. Da questo successo incontrastato e meritato, «Turandot» s'incammina lietamente verso le sue repliche.

V. T.

La seconda di "Turandot,,

Domani, alle 20.30 precise, si darà la seconda rappresentazione, in turno B, di «Turandot» con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza e l'interpretazione di Anny Sbisà-Helm, Cesarina Valobra e Antonio Melandri. L'esecuzione che tanto successo ha conseguito ieri sera, richiamerà sicuramente gran folla di spettatori.

Frattanto procedono e si maturano le prove di «Francesca da Rimini» di Zandonai che avrà per interpreti principali Gilda Dalla Rizza, Aureliano Pertile e Giovanni Inghilleri. Dirigerà il maestro Vincenzo Bellezza.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 3 gennaio 1936-XIV:

11.30: Orchestra della Rinascente. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra da camera Malatesta. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.35: «Balilla, a noi!» - Trasmissione da una caserma di Trieste: Una giornata fra i soldati - Squilli e fanfare del nostro Esercito (L'Amico Lucio e Zio Bombarda). — 16.45: Trasmissione dall'Asmara. — 17: Concerto sinfonico. — 20.35: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Ugo Tansini col concorso del Quartetto Lener.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi dalle 15.30 il grande capolavoro dell'annata «Casta Diva», con la deliziosa Martha Eggerth e Sandro Palmieri. La Compagnia «La Risata»: Coktail di varietà.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Trionfale successo: «I Crociati», diretto da Cecil B. De Mille. Imminente: «Il Re dei Commedianti», il più fastoso film che sia mai stato realizzato.
Nazionale. 16: Successo: «Sui mari della Cina», con Clark Gable, Jean Harlow, Wallace Beery. Segue: «L'atto di fede del popolo italiano», Luce.
Excelsior. 16: Ultime: «Folies Bergère», con Merle Oberon e Maurice Chevalier. III posto dop. L. 1. Imminente: «Il Cardinale Richelieu», con George Arliss.
Supercinema Principe. 15.30: Crescente successo di «Lohengrin», con Vittorio De Sica, Tofano, Rissone, Almirante. Fra giorni: «Il cavaliere di Lagardère» (Il gobbo misterioso).
Fenice: 16.30: «Una diciassettenne» e Comp. Bluette Navarrini in «Donne, cavalier... danze e colori». Successo.
Italia. 16: «Amo tutte le donne», l'ultimo film, il più bello con Jan Kiepura. Musica di R. Stolz.
Regina. 15: Compagnia «La Risata»: nuovo varietà. Film: «Casta Diva», il grande capolavoro con Martha Eggerth.
Impero. 15.30, 17.30, 19.30 e 21.30: «Aldebaran», il film italiano pagato dalla Metro un milione di dollari.
Reale. 15.30: «Notte di nozze», con Gary Cooper. Imminente: «Riccioli d'oro», con S. Temple.
Garibaldi. 16: «...Vissi d'arte», con Elissa Landi e Gary Grant. L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Il segreto delle Piramidi» con Charlie Chan. II visione. Supergiallo Fox. Interessante.
Massimo. 15.30: «Volga in fiamme», grandioso dramma d'amore di Turianski. L. 1.
Moderno. 15.30: «Sinfonie d'amore» (Schubert), con R. Tauber. Comp. La Moderna. Novità.
Armonia. 15: «Avventura in Polonia», G. Froelich. Nuovo varietà. Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «La signora dalle camelie», con Yvonne Printemps. Musica della «Traviata».
Savoia. 15.30: «Dopo quella notte», con Constance Bennett. Dramma di prodonde passioni.
Adua. 15: «Senza famiglia», dal romanzo di E. Malot. Protagonista Vanni Marcoux.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Lui e l'altro», con S. Laurel e O. Hardy. Ultimo giorno. Domani: «La mascotte dell'aeroporto», con Shirley Temple.
Venezia (dietro Municipio). 15.30: «La meravigliosa tragedia di Lourdes», stupendo. Comica con Slim e Topolino.
Belvedere. 15: «Questa notte o mai più». Ult. giorno. Domani: «L'elegante giustiziere».
Argentina. 14: «Babuna», film africano. «Il museo degli scandali» e «Marinaio d'acqua dolce».
Azzurro. 15.30: «Primo amore», colosso Fox con Janet Gaynor. II 0.60.
Popolo. 15.30: «La ragazza dal livido azzurro» e «Le luci della città», con Charlot. Due programmi. Centesimi 70.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20: Esibizioni eccezionali dei tzigani moscoviti, con la deliziosa Mimì.

La festa del Presepio all'Asilo Jolanda di Savoia. Domani alle ore 16.30 avrà luogo all'Asilo per fanciulle Principessa Jolanda di Savoia la consueta festa del Presepio dedicata alle piccole dell'Asilo stesso. I soci, i benefattori ed i simpatizzanti dell'Asilo Jolanda sono invitati ad intervenire alla festa del Presepio.

Corso di nozioni coloniali

La Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista comunica che con il giorno 15 si chiudono le iscrizioni al corso di nozioni coloniali, riservato a quelle persone che non poterono essere ammesse a quello di cultura coloniale per insufficienza del titolo di studio. Le iscrizioni si accettano tutti i giorni feriali soltanto dalle 17-18, all'Università.

Nel Partito

M. V. S. N.

V Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o Gruppo C. A. *Batterie 138.a e 139.a domenica 5, alle 9, Poligono Servola.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *301.o Manipolo mitraglieri c. a., domenica 5, alle 9, Caserma via Donadoni.*

Centro Raccolta notizie. *II squadra del C. R. N., domenica 5 alle 9, Caserma via Donadoni.*

Corso operai e allievi batteria. *Domenica 5 corr., alle 9, Poligono Servola.*

Corsi premilitari. *Sabato 4 corr. alle 15, Caserma.*

G. U. F.

Convocazione. *Tutti i fascisti universitari sono comandati di trovarsi in divisa questa sera alle 17 in sede, via Rossini 4, per presenziare la cerimonia della consegna dei Brevetti sportivi.*

F. G. C.

Rapporto graduati. *Questa sera alle ore 20, tutti i graduati comandanti e vicecomandanti di manipolo sono comandati al rapporto che si terrà al Comando di Legione (Campo S. Giacomo n. 5).*

OPERA BALILLA

Reparti sciatori. *Gli Avanguardisti e i Balilla Moschettieri partecipanti al Campeggio sciatorio di Sappada, sono invitati a restituire lo zaino e la mantellina domani 4 corr., dalle 18 alle 19, alla palestra «Cobolli».*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera verranno riprese le lezioni dei corsi professionali. Martedì prossimo, oltre a quelli con orario normale, sono invitati a presentarsi gli iscritti al corso di fisica, ore 18.30, di ragioneria generale, ore 18, e tutti gli iscritti ai corsi di lingua inglese e matematica, ore 19.*

Attività sciatoria. *Domenica prossima, 5 gennaio, se perverranno comunicazioni soddisfacenti sulle condizioni del tempo e della neve a Tarvisio, sarà indetto il terzo treno bianco della stagione e sarà organizzata dal Dopolavoro Sportivo «San Giusto» la terza staffetta sciatoria «Marcello Loy», per la quale sono già aperte le iscrizioni.*

Campionato nazionale di mezzofondo. *Questa sera partiranno alla volta di Littoria i dopolavoristi Bruno Gherlani, Ernesto Taucer, Francesco Lionetto e Giuseppe Macovez, in rappresentanza della Venezia Giulia, per partecipare al Campionato nazionale di corsa campestre, che si svolgerà a Littoria nei giorni 5 e 6 corrente.*

FASCIO FEMMINILE

Invito. *Le Giovani Fasciste che hanno partecipato al pellegrinaggio a Roma, sono comandate in sede domani 4 gennaio alle 19.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Domani alle 14.30 si effettuerà la visita del Lapidario e del Museo di Storia. Tutte le G. F. si trovino sul piazzale di San Giusto.*

Gruppo coltura. *Oggi dalle 17 alle 20, riunione e conversazione.*

Combattenti che offrono le polizze

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: A mani del Federale hanno fatto offerta delle loro polizze di ex combattenti: Carpanè Nerone, Remondini Mirto, Giusto Angelo, Carbone Francesco, Caforio Giovanni, Scaggiante Andrea, Leo Giovanni, Muran Luigi, Trentin Giuseppe, Revignassi Ocirne, Macor Domenico, Arbuzzi Carlo, Zigliotto Gino, Viti Angelo, Versolato Giovanni, Sacchi Enrico, Bocchi Ciro, Ruocco Armando, Rabeggiani Guido, Grescini Antonio, Errico Antonio, Munda Francesco, Rocco Marino, Lorito Canio, Pontini Giuseppe, Minetto Francesco, Sartore Guido, Candotto Domenico, Orsaria Raffaele.

Il Segretario federale li ringrazia vivamente.

Ratifica di nomina. La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Gen. Vaccaro, capo dell'Ufficio sportivo del P. N. F., ha ratificato la nomina del fascista dott. Claudio Chiaruttini a direttore della Sezione Vela del «Guf» di Trieste.

L'opera della Congregazione di Carità a favore dei diseredati va aiutata. Acquistate le «tessere»

Il mercato all'ingrosso
sarà trasferito al Campo Marzio martedì prossimo

Il Municipio comunica:

A datare da martedì prossimo 7 corr., il Mercato centrale delle derrate sarà trasferito dalla piazza Duca degli Abruzzi al Campo Marzio (riva Ottaviano Augusto).

Il Podestà, attuando una deliberazione municipale del 1914 aveva compreso il Mercato centrale di Campo Marzio nel programma quinquennale di opere pubbliche del dicembre 1933-XI, approvato dal Duce ed ora esso, pure nella fase iniziale, è già adoperabile alle sue funzioni, dato che gli imminenti lavori di fognatura e di sistemazione del corso Cavour non consentono di continuare il Mercato in piazza Duca degli Abruzzi.

L'Ufficio comunale dei lavori pubblici iniziò tre mesi fa le opere inerenti alla prima fase. Si procedette cioè alla sistemazione del piazzale e delle strade d'accesso e alla messa in opera della fognatura, dei servizi di sottosuolo dell'acqua e dei cavi elettrici necessari alle presenti ed alle future esigenze del Mercato centrale, quando esso sarà completato anche nei suoi edifici.

Per la costruzione del piazzale, della superficie di 7600 m. q., sopraelevato di un metro rispetto al livello della via Giulio Cesare e della riva Ottaviano Augusto, furono impiegati 7000 mc. di materiale proveniente dalle demolizioni di Cittavecchia e dagli scavi del collettore alto della fognatura. La platea centrale, che fa parte del futuro Mercato completo ha la superficie di 4600 mq. di cui 2200 divisi in sei platee per complessivi 100 posteggi di 20 mq. ciascuno, mentre gli altri 2400 mq. sono costituiti da strade. I rimanenti 3000 mq. del piazzale sono adibiti ad area di mercato carreggiabile lungo la via Giulio Cesare. I cento posteggi, riservati ai rivenditori per l'esposizione dei generi posti in vendita, sono segnati da cubetti di pietra bianca che limitano anche i lati della carreggiata.

Sono stati installati 12 idranti per il lavaggio del piazzale e quattro fontane. Furono posti 200 ml. di cunicoli che accoglieranno i cavi d'energia elettrica necessaria al Mercato completo. All'illuminazione del piazzale è stato provveduto con la posa di 22 lampade montate su pali.

Per accedere al Mercato furono costruiti tre ingressi, due sulla riva Ottaviano Augusto ed uno sulla via Giulio Cesare, da servire — quest'ultimo — specialmente nelle giornate di bora. I due edifici tutt'ora esistenti sul fondo furono adattati, con opportuni lavori, ad abitazione del custode e ad Uffici dell'annona. Furono costruiti pure pubbliche latrine in posizione adatta.

La seconda fase dei lavori consisterà nella costruzione di magazzini, posti ai lati del Mercato, per i quali gli stessi commercianti stanno studiando la possibilità di provvedervi direttamente.

Anche in questa sua prima fase il nuovo Mercato presenta una notevole miglioria sull'attuale: è recintato, ha il pavimento a tappeto bituminoso che consente un radicale lavaggio, è bene illuminato e si trova in ubicazione ottima, vicino alla sponda marina e ad una delle stazioni ferroviarie.

ASTERISCHI

Nozze

La gentile prof. Laura Berle ha dato la mano di sposa al signor Vittorio Carmona H. E. C. Fungevano da testimoni il signor Gino Tolentino, vicedirettore delle Assicurazioni Generali, ed il signor Egone Naumann. Il matrimonio s'è svolto nel rito fascista con le fedi d'acciaio. Alla coppia felice congratulazioni vivissime.

La veglia dell'Epifania al G. U. F. Lunedì, nella sala massima (via Coroneo 15) la sezione festeggiamenti del «Guf» organizzerà una veglia danzante che avrà inizio alle ore 21 e si protrarrà fino alle prime luci dell'alba. Anche per questa veglia, il solerte Comitato, riuscirà ad addobbare signorilmente la sala, rallegrando le danze con una indovinata serie di attrazioni. Non saranno diramati inviti speciali e pertanto saranno validi quelli permanenti. Per eventuali richieste d'inviti rivolgersi in sede del «Guf» (via Rossini 4) dalle 17 alle 20.

[illegible]

LA BORSA DI TRIESTE

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

[illegible]

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).
Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.49 AL; 20.40 O.
Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

...menti della S. T. C. Adria. Domenica si terrà il prossimo trattenimento in poi. Per informazioni e inviti alla sala massima di via Co... ogni martedì e venerdì dalle 19 (telefono 92-56).

...rofono fra i soldati. Radio Trieste ...nderà oggi alle 16.35 attraverso ...rete delle stazioni italiane dei... una trasmissione, durante la ...«Amico Lucio» descriverà ai gio... giornata del soldato, parlando ...ente da una caserma.

AVVISI COLLETTIVI

[illegible]

DONNA media età stabile tutti lavori casa offresi. Viale XX Settembre 68, port. 86085 A

PRESTASERVIZI offresi sana, giovane. San Francesco 9-III, Draghicchio. 30004 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, attestati, offresi. Crispi 9 portiere. 30016 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, anche ore combinarsi, offresi. Carpison 7-II p. 8. 30018 A

PRESTASERVIZI tutta giornata, capace tutti lavori cucinare, offresi. Via XXX Ottobre 4-III, destra. 52098 A

PRESTASERVIZI offresi intera giornata o dopopranzo. Piazza Garibaldi, chiosco giornali. 7739 A

RAGAZZA bella presenza, capace tutti lavori, offresi a piccola famiglia o persona sola. Pz. Garibaldi, chiosco giornali. 7739 A

RAGAZZA giovane offresi. Via Torrebianca n. 12. 52099 A

RAGAZZA prestaservizi, intera giornata, tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via Commerciale 15. 30008 A

RAGAZZA slovena offresi stabile o prestaservizi, capace tutti lavori, anche cucinare. Carducci 32, portineria. 30006 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Galileo Galilei 3, portinaia. 30012 A

RAGAZZA orfana offresi piccola famiglia, tutto fare, miti pretese. Via degli Stella 2, presso Pascalis. 30017 A

RAGAZZA volonterosa, onesta, con attestati, offresi per piccola famiglia. Via Genova 21, portiere. 86062 A

[illegible]

RAGAZZA tutto fare, miti pretese, cerca piccola famiglia. Rivolgersi portineria Ospedale psichiatrico provinciale (frenocomio). 30002 B

RAGAZZA pratica per tutti lavori di casa, con buoni attestati, cercasi. Via Aleardi 2, portinaia. 52100 B

RAGAZZA stabile pratica per trattoria, cercasi. Piazza Squero Vecchio 2. 86089 B

RAGAZZA servizio cercasi, dalle 8 alle 17. Presentarsi alle 8 via Udine 20 B. 86059 B

RAGAZZA stabile, miti pretese, cercasi. Via Scussa 7 porta 14. 86061 B

RAGAZZA 17-enne brava cercasi. Via Rossetti 25 porta 12. 86063 B

RAGAZZA prestaservizi, miti pretese, cercasi. Viale Sonnino 44-I. 52074 B

RAGAZZA aiuto lavori casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 52093 B

RAGAZZA prestaservizi ore 8-19, tutto fare, miti pretese, attestati, cercasi. Portineria Sonnino 10. 52086 B

RAGAZZA con attestati, cercasi prontamente. Via Udine 24, Silvestri. 30021 B

RAGAZZA tutto fare, brava cucinare, con lunghi attestati, cercasi. Ind. Piccolo. 86093 B

RAGAZZE capacissime cercansi, tutto fare, attestati. XX Settem. 12, pianoterra. 10015 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCURATAMENTE rivedute, garanzia, pianoforti (accordature), lire 10. Vidali 12. Scuola. 7742 C

CONTABILE offresi tenitura libri 35 mensili. Madonna Mare 6-I, Tichtl. 52091 C

FALEGNAME con banco, attrezzi, offresi qualunque lavoro. Crispi 9, tappezz. 86066 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Maiolica 5, corte. 52085 C

GIOVANE solo, 27-enne, autista elettromeccanico pratico, case private e alberghi, parla italiano, tedesco, sloveno, referenze primarie, disposto recarsi ovunque, offresi. Cassetta 27475 C, Unione Pubblicità. 27475 C

INFERMIERE diplomato 30-enne offresi. Offerte: Cassetta 27460 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA dabbene, brava stirare, cucinare, rammendare, anche lavare, pure lavori fiducia, offresi ore o giornata. Cassetta 27490 C, Unione Pubblicità. 27490 C

SIGNORINA italiano tedesco offresi per bambini, lavori leggeri giornata. Bosco 14 porta 5. 86034 C

SIGNORINA tedesca offresi bambini, compagnia vecchia signora. Via Valdirivo 11-I, destra. 86086 C

23-ENNE conoscenza tedesco, offresi quale aiuto contabile. Cassetta 27466 C, Unione Pubblicità. 27466 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19. Telefono 38-49. 10022 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 10025 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sart. 10002 CC

PELLICCIAIO premiato lavoratorio viennese, assume qualsiasi lavoro, prezzi convenientissimi, lavoro accurato. S. Mattè, via Ginnastica 11-I. 10019 CC

SARTA confeziona cappotti 35, vestiti 18. Canova 18 porta 6. 86059 CC

SARTA uomo rivolta cappotti L. 40, vestiti 50. Foscolo 22, portiere. 52095 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

FATTURISTA-saldacontista provetto, cercasi per subito. Saranno prese in esame solo offerte complete e dettagliate, con «curriculum vitae», copie certificati, referenze e pretese. Indirizzare a Cassetta 3000 D, Unione Pubblicità. 3000 D

GIOVANE intelligente cercasi, sana, principiante lavori leggeri. Presentarsi fabbrica stampi Jacopo Cavalli 7. 86053 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Corso Garibaldi 21. 52090 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Udine 45. 52079 D

RAGAZZO praticante commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo 30010 D

SIGNORA giovane contabile bilancista cercasi. Offerte Cassetta 27481 D, Unione Pubblicità. 27481 D

SIGNORINA conoscente serbo-croato cercasi. Offerte Cassetta 27481 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA sveglia, intelligente, lavori ufficio, conoscenza stenodattilografia, cognizioni tedesco preferita. Offerte iscritto proprio pugno, con pretese: Marco Metzger, Jacopo Cavalli. 86054 D

SIGNORINA praticante ufficio, miti pretese, cercasi. Cassetta 12009 D, Unione Pubblicità. 12009 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, bella calligrafia, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 27492 D, Unione Pubblicità. 27492 D

STENODATTILOGRAFA veramente rapidissima, cercasi urgenza, ottima retribuzione. Presentarsi: Caporizzi, Regina Elena 31 A. 10003 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegante, riscaldata, tipo salotto, cercasi paraggi Corso Garibaldi, via Ginnastica. Offerte dettagliate Cassetta 27471 E, Unione Pubblicità. 27471 E

CAMERA bella, centrale, ingresso libero, chiara, piani superiori, bagno, possibilità riscaldamento, casa tranquilla, preferibile unico inquilino e vista mare, cerca stabile. Offerte Cassetta 27474 E, Unione Pubblicità.

CAMERA mobiliata lungo linea tram 11 e paraggi, con ingresso indipendente o scale, stufa, vitto, cerca ufficiale. Scrivere: Cassetta 27461 E, Unione Pubblicità. 27461 E

STANZA e possibilmente altra adiacente uso studio, liberissima, termobagno, servizio centrale, cerca professionista solo. Specificare prezzo. Cassetta 27469 E, Unione Pubblicità. 27469 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE elegantissima, affittasi serio stabile. Ind. Piccolo. 52084 F

A. A. A. PENSIONE ingresso scale, bagno, telefono. Geppa 15-II. 10024 F

A. A. INGRESSO scale, stufa, affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 86047 F

A. A. MOBILIATA o vuota, riscaldamento, stabile nuovo. Indirizzo Piccolo. 10028 F

A. A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12 porta 7. 10023 F

A. CAMERA mobiliata, stufa, affittasi. Gatteri 27 porta 13. 86090 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, affittasi presso sola. Gatteri 31-III, p. 11. 86075 F

A. INGRESSO scale affittasi a distinto. Piazza Ponterosso 5, primo. 27495 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, grande, stufa, affittasi. Timeus 4 porta 9. 86098 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Tiziano 9-III, destra. 52096 F

A. MOBILIATA, volendo matrimoniale, affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto. 86056 F

A. STANZA centrale, indipendente, tranquillissima, affittasi ufficiale, altra non libera. Indirizzo Piccolo. 86082 F

BELLA indipendente, anche soggiorno, affittasi. Rivolgersi via Istria 14, port. 86057 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. San Anastasio 20-II, sinistra. 86073 F

CAMERA mobiliata, a nuovo, affittasi prezzo mite. Sonnino 7-I, Franco. 27498 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi, lire 80. Scussa 8-III, sinistra. 100431 F

CAMERETTA, volendo vitto, presso sola, affittasi. Androna Romagna 1-IV. 86095 F

CAMERINO affittasi a operaio. S. Maurizio 10-II, destra. 86077 F

ELEGANTE indipendente, soleggiata, bagno, stufa, affittasi distinti. Galatti 14-II, destra. 86096 F

ELEGANTE tipo salotto, acqua corrente, prezzo modico. Torrebianca 25-II, d. 30005 F

ELEGANTISSIMA affittasi, anche breve soggiorno. Reg. Elena 11-I, destra. 52089 F

MATRIMONIALE affittasi, eventualmente comodo cucina. Ginnastica 46-I, porta 6. 86092 F

MATRIMONIALE ariosa, con stufa, affittasi. Nordio 12-I (ex Gelsi). 86076 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Diaz 5-III, destra. 5096 F

MOBILIATA bella, soleggiata, uno, due letti, affittasi. S. Francesco 31-III. 30007 F

MOBILIATA pulita, chiara, quasi libera, affittasi. Maurizio 11-I, destra. 52077 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto unico. Galvani 3 porta 9. 52072 F

MOBILIATA bellissima, volendo salotto e vitto, 1-2 persone, affittasi. Luzzatto 1, mezzanino, destra. 10004 F

MOBILIATA indipendente, spaziosa, pulitissima, stufa, affittasi. XX Settembre 33-IV, destra. 30026 F

PRONTAMENTE affittasi bellissima uno-due distinti. Udine 2 porta 11. 30022 F

STANZA mobiliata pulitissima, affittasi, anche giorni. S. Maurizio 3-I, destra. 30020 F

STANZA paraggi Stazione Centrale affittasi presso piccola famiglia, unico subinquilino. Boccaccio 3 mezzanino, destra. 86094 F

VITTO, alloggio ricevono signori, signorine, trattamento famigliare. Torrebianca 29, terzo. 86074 F

VUOTA affittasi a persona sola, pressi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 86087 F

300 mensili stanzetta, vista Corso, ascensore, ottimo vitto, eventualmente solo stanza. Informazioni S. Lazzaro 1, portiere. 52080 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Corsi diurni, serali, regolari accelerati, preparazione intensiva: Corso speciale ammissione I corso superiore magistrale, Istituto tecnico superiore, Liceo scientifico; licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere; maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola: lire 40 mensili. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34, Scuola Enenkel. 10018 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 64-96. Corsi diurni, serali abbreviati ammissione prime superiori; idoneità, abilitazione, maturità, tutte scuole superiori. Doposcuola. 10027 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima scuola Pertot, via Imbriani 14. 52018 G

A. BALLARE imparerete prestissimo. Seralmente trattenimenti famigliari. Sala Tizminiezky, corso Vitt. Em. 45. 86091 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, contabilità pratica. Ginnastica 30, primo. 52073 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Gatteri 12. 86048 G

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni metodo Ateneo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 30009 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz. Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

MAESTRA diplomata Vienna impartisce ripetizioni qualsiasi scuola media, conversazione. Coroneo 3 porta 14. 86068 G

SCUOLA Donda. Inizia 8 gennaio corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3. Telefono 75-21. 77 G

STUDENTESSA dà ripetizioni tutte materie, latino, francese. S. Francesco 16-IV. 86055 G

UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni tutte materie a studenti qualsiasi tipo scuola media. Indirizzo Piccolo. 86070 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA L. 50 a chi porterà in via Ginnastica 7 orecchino perla e brillantini, smarrito mercoledì tratto via Ginnastica ed Emo Tarabochia. 30013 H

OROLOGIO oro polso non mio smarrito. Mancia portandolo Enrico Toti 3-IV, Vasta. 30001 H

POVERA moglie impiegato smarrì autobus borsa nera. Opera buona riportandola al «Piccolo». 86078 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 4, primo. 10017 I

ALLOGGI camere due, camerino, cucina, camere una, camerino, cucina, affittansi prontamente. Piccardi 50. 51849 I

ALLOGGIO stanze 3 camerino, ripostiglio, cucina, tutto mezzogiorno, affittasi prontamente. Settefontane 6. 51850 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno, installato, affitta 1.o gennaio 1936 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 52041 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 5 stanze, conforto, tutto sulla strada, affittansi. Crispi 42. 86060 I

APPARTAMENTI stabile nuova costruzione Ruggero Manna 27, 3 stanze, accessori, 2 stanze accessori (camerino bagno, calefazione autonoma, uso ascensore), affittansi fine febbraio. Informazioni Madonna Mare 6-II, telefonicamente 5046. 86067 I

APPARTAMENTO 2 stanze 130 lire, 3 stanze 162; bottega retrobottega punto commerciale. Amministrazione via Udine 35, porta 12. 30014 I

CAMERA cucina vuote affittansi. Kandler 7 porta 6. 27494 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 10012 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 10011 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 10010 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, poggiuolo, prontamente. Piazza Cornelia Romana 3-V. 5097 I

QUARTIERE bello, quinto piano, pigione mite, 4 stanze, adatte dividere due coppie pensionati, comodità. Santa Caterina 7. Amministrazione Bellini 13. 86058 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, giardino, affittasi, Pendice Scorcola 521. Visitare 13-16. 52076 I

QUARTIERINO signorile paraggi Goldoni, anticamera, 2 stanze, bagno, affittasi subito. Cassetta 27488 I, Unione Pubblicità. 27488 I

STANZE uso ufficio affittansi. Beger, Coroneo 3-I, tel. 44-01. 52094 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, due camere letto, cucina, sala pranzo, bagno, comodità moderne, cercasi subito. Cassetta 12345 L Unione Pubblicità. 12345 L

QUARTIERE 2 camere o camera camerino cercasi. Cassetta 27465 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 camere, eventualmente camerino, terrazza, giardino, impiegato stabile cerca. Cassetta 27485 L, Unione Pubblicità. 27485 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CAGNETTO razza piccola regalasi a gente di cuore. Walther, via Romagna 24. 52087 M

CAPPOTTO signorina snella vendesi. Via Schiapparelli 8, Visintini. 52097 M

CHIOSCO legno con serrande ferro, adatto edicola giornali o simili, vendesi. Rivolgersi Amministrazione De Mejo, Piazza della Borsa 8. 30027 M

ENCICLOPEDIA dei Ragazzi Mondadori, occasionissima per regalo Befana, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86088 M

GRAMMOFONO moderno, dischi, altoparlante Philips, galena, vendonsi. Settefontane 4, II. 10026 M

GRATTUGIA speciale per restaurant, con dischi ricambio per diversi usi, vendesi occasione. Formaggeria, Roma 20. 10021 M

IMPERMEABILE e vestito ragazzo 12-enne, vendonsi. Piccardi 27-II, destra. 7741 M

MACCHINA Singer buonissima 100, a mano 60, vendo. Molinovento 23. 10013 M

MACCHINE «Naumann», «Vigor», speciali, automatiche, cucito, ricamo, rammendo, garanzia assoluta, silenziose, leggere. Altre usate. Imbriani 12. Tuliak. 10016 M

MACCHINE cucire ricamare «Necchi», altre «Singer» 120. Natale, Battisti 12. 27499 M

PATHE' Super Baby proiezione, presa, films diversi, vendesi occasione. Mazzini 44, terzo, destra. 30028 M

PELLICCIA nera signora, mantellina pelo, paraventi, lampade, tappeti, vendonsi. Giacinto Gallina 2, mezzanino. 10006 M

POLTRONE per auto in pelle, 18 posti, buono stato, vendonsi occasione. Via Caccia 8. 30025 M

RADIO primaria marca 5 valvole, ultimo modelllo, vendesi. Ind. Piccolo. 86097 M

RADIO tutta Europa, moderna, vendesi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 10026 M

RADIO 5 valvole perfetta efficienza vendesi occasionissima 270. Ind. Piccolo. 86083 M

SPARHERD piccolo con forno vendesi. Salita Promontorio 7-V. 86050 M

TAPPETI persiani cinque, quadri, bronzi, vendo, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 30019 M

TUBI travate cantonali lamiere serbatoi pompe pulegge ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino via Campo Marzio 6. 27242 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BETONIERA sei metri cubi orari, compressore aria aspirazione 11000 litri, tubazione aria compressa da 2 pollici, cercasi occasione. Cassetta 27484 N, Unione Pubblicità.

BOLLITORE elettrico usato, buonissime condizioni, acquistasi. V. Ronco 14-II, d. 52082 N

CAPPOTTO nero, fino, signora, statura media, cerco se d'occasione. Offerte Cassetta 27478 N, Unione Pubblicità. 27478 N

CARROZZELLA per bambini, moderna, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 27479 N, Unione Pubblicità. 27479 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: matrimoniale 900, sala lusso 1800. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 27497 NN

A. STUDIO moderno noce lussuoso, vendesi occasione. Ireneo 4 magazzino. 10001 NN

CAMERA pranzo noce modernissima, fornimento club, libreria, vendonsi occasione. XX Settembre 109, falegnameria. 27500 NN

CUCINA vendesi occasione causa partenza. Fabio Severo 36-I. 10003 NN

CAMERA da pranzo sei persone, massiccia, ottimo stato, acquistasi se occasione. Cassetta 27462 NN, Unione Pubblicità.

CUCINE 380, matrimoniali 950, salotti 550, carrozzine 85, lettini 65. Tarabochia 6. 27496 NN

LETTI 2, lavamano, lampade, vendonsi. Via Pietà 31-II, porta 17. 52092 NN

MATRIMONIALE rovere all'italiana, sala pranzo, vendonsi, Piazza Goldoni 10, Mustacchi. 52081 NN

MATRIMONIALE bellissima occasione vendesi. Regina Elena 11-I, destra. 52088 NN

MATRIMONIALE legno noce lucidato, stagionatissima, recente modello, vendesi. Rossetti 43. 10005 NN

MATRIMONIALI diverse, solidissime, garantite; altra una persona, occasione vendonsi. Manzoni 20. 7740 NN

STANZA pranzo palissandro, oro bronzo, straoccasione. Rossetti 43 porta 9. 30015 NN

STIPO a letto con materasso vendesi. Via Anastasio 12-II, 4. 86079 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 10014 O

A. ACQUISTO scambio argento, oro, orologi, brillanti. Spina, Imbriani 2. 30023 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

LANA da materasso, stracci, metalli, acquisto. Via Caccia 8. 30024 O

PARTITA stivaloni gomma lavoro, galosce bambini, donna, bambine «Superga»; stivali chiodati lavoro, vendesi occasione. Suy-Roccia, Roma 19. 10007 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LABORATORIO medicinali assumerebbe provetti propagandisti locali zone ancora libere, retribuiti sola provvigione, disposti assumere eventuale concessione. Inviare curriculum vitae e zona preferita: Casella 31 R Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5066 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

«BALILLA» aerodinamiche 0.80 chilometro, compreso carburante. Trento 4, telefono 52-60. 86030 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

IMPIEGATO stabile cerca prestito 1500, massima garanzia. Cassetta 27470 R, Unione Pubblicità. 27470 R

NEGOZIO commestibili da vendere. Via Industria 26. 86065 R

PRESTITO 1500 cerco, contro garanzia valore quadruplo. Restituisco mensilmente. Offerte Cassetta 27482 R, Unione Pubblicità.

STUDIO avvocatile assume amministrazioni stabili, patrimoni, ricupero crediti, verso modica percentuale. Offerte Cassetta 26467 R Unione Pubblicità. 26467 R

30.000 prima ipoteca cedesi per 27.000 netto. Richieste di precisazione: Cassetta 27463 R Unione Pubblicità. 27463 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

QUARTIERE condominio 3 stanze, accessori, acquistasi. Cassetta 27491 S, Unione Pubblicità. 27491 S

VILLINO compero pagando contanti, possibilmente vista mare. Cassetta 27472 S, Unione Pubblicità. 27472 S

CARLO BARISI

vigile del fuoco a r.

si spense serenamente il giorno 2 corrente lasciando nel più profondo dolore la moglie **GIOVANNA**, i figli **ALBANO**, **BRUNO** (assente) e **LIVIA**, la sorella **ANNA in SUDINI** ed i nipoti che, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 3 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 718 di S. M. Maddalena Superiore.

Trieste, 2 gennaio 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23.

Munito dei conforti religiosi, spirava ieri, giovedì 2 gennaio 1936-XIV

Orfeo Terzi

Il figlio **FRANCO** la nuora **MERCEDE**, le nipoti **TULLIA**, **IONE**, **IDA**, ne dànno il triste annunzio.

Rimini-Trieste.

Il giorno 31 dicembre 1935-XIV, spirava serenamente, all'età di 91 anni

PAOLO PENSO

capo d'arte al Cantiere S. Marco a r.

A tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero, partecipano la dolorosa perdita i desolati figli, figlie, generi, nuore e nipoti.

Il presente serve da partecipazione diretta

La Famiglia **LEBAN** profondamente commossa ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

ADRIANO

Uno speciale ringraziamento al sig. Direttore Superiore della R. Dogana ed ai colleghi tutti.

...oroso dubbio

willy dias

...quanto egli le aveva detto, allo ...di speranza che le era stato ...nell'avvenire. Se Molteni avesse ...o degni di considerazione i suoi ... Sarebbe questo possibile? Ri... volumi del grande romanziere... ...cialmente, la storia di un chiuso ...anciullesco che si trasmutava in ...... Quanto aveva potuto fare lei ...sarebbe sembrato una bambinata ...alore? Forse... Promise a se stes...o che già aveva promesso a Ritti. ...va avrebbe ricominciato a stu... ...vrebbe seguito dei corsi serali di ...nercio... sarebbe stata ugualmen...a a qualcosa...

...i buio, certo gli zii erano rien... pranzavano... Si ricordò che ...era invitato per quella sera... ...on avrebbe mancato di giudicare ...suo ritardo...

...rena, che venne ad aprirle, ...no a tavola?...

...signorina, la signora voleva ...la, ma il signor commendatore ...molto appetito... e poi il riso... ...ref?tto a cottura...

...o e ti si levarsi il cappello ed il ...avviò alla sala da pran... ...le voci che sembravano più ani... ...al solito, entrò e, dopo aver salutato i due uomini, si rivolse alla signora Guidi:

— Zia, ti prego di scusarmi, Ritti volle che lo accompagnassi alla stazione... Dalla morte del babbo non l'avevo visto più... ed egli è stato sempre molto buono con me...

— Va bene... va bene... cara... Mi dispiace soltanto che il riso sia stracotto... Serena, servite subito la signorina...

E quasi l'argomento fosse per lei esaurito, ricominciò a raccontare ai due, il ricevimento del dopopranzo.

— Insomma tutto è andato bene? — chiese il marito con soddisfazione.

— Ho fatto del mio meglio.

— Tè più elegante che dalla Giglioli certamente? — chiese Franci con compiacenza.

— Sì... direi...

— Non ne avevamo mai dubitato, eh, Guidi! — soggiunse Franci ridendo, «Quando la signora fa qualcosa riesce sempre perfetta.

— Non esagerate, adesso.. — rispose modestamente la signora Angela.

— Che esagerare, Franci ha ragione! — concluse il commendatore. — Sei donna di casa unica, lo dicono tutti.

Nausea... ripugnanza... per la indovinata ipocrisia... No, Vera Guidi non può mandare giù un boccone. Sente, come se avesse un sesto senso che notasse tutte le stonate intonazioni delle voci, che i due uomini non pensano una parola di quello che dicono, che se ne infischiano allegramente della riuscita o della non riuscita dei tè e delle signore che ne prendono parte, e che vogliono, assolutamente vogliono, una cosa sola: Che la zia Angela sia di buon umore, che non rimanga infastidita del ritardo, di lei, Vera... È questo per semplice, candido egoismo... Per tranquillità della loro serata che la signora Angela potrebbe facilmente guastare. Conoscevano ambedue le intempestive stanchezze, le provvidenziali emicranie che mandavano inesorabilmente a monte un programma già stabilito, od il silenzio ostile ed ostinato che finiva col fare morire ogni parola anche sulle loro labbra. Mentre, se riuscivano a mantenerla di buonumore, Angela Guidi avrebbe accolto con amenità qualunque proposta, avrebbe riso con loro dei soliti scherzi a cui essi davano un significato speciale... avrebbe permesso che bevessero qualche liquore senza ammonirli o rimproverarli per la nessuna cura che avevano della loro salute.

— Non hai fame, Vera... o forse questo arrosto non ti piace? — chiese la signora Angela con finta bonomia.

Vera capisce che è necessario entrare nel gioco.

— E' squisito, zia, ma erano pure squisiti — disse sforzandosi di ridere — i panini imbottiti di dopopranzo... ed io non seppi resistere alla tentazione. Anche Ritti si è preso la libertà di mangiarne qualcuno, disse ch'erano troppo appetitosi per non fargli commettere un peccato di gola e di correttezza.

La signora Angela Guidi sorrise e si rivolse alla nipote con voce amichevole...

— Se non partiva, poteva restare a pranzo con noi...

Le menzogne sono come le ciliegie... Glielo diceva la Nina da bimba. Vera continuò a mentire:

— Lo avrebbe desiderato anche lui... ma la moglie lo aspettava per questa sera... non ha voluto deluderla.

— Si vede che è un bravo uomo, oltre che un grande pittore — decretò la zia.

— L'avrei conosciuto volentieri anche io — degnò Franci — ho visto ultimamente di lui alla Galleria Nazionale di Roma, quel suo grande quadro «La primavera». Tutti dicevano che è bellissimo, e poi fa parte dell'Accademia...

— Adesso — raccontò Vera che cominciava a divertirsi della sua nuova abilità — sta dipingendo le due grandi sale nella villa del senatore Sandri...

— Sua Eccellenza Sandri? — chiese interessato il commendatore Guidi che, da più anni commendatore, non era ancora diventato, come sarebbe stato logico aspettarsi, grande ufficiale.

— Sì, Sua Eccellenza... Ritti è stato suo ospite per due mesi... un po' a Milano, un po' sul Lago a Belgiate... Ci devo anzi ritornare tra non molto...

— Quando passa per Bologna, bisogna che tu me lo faccia conoscere, Vera. Voglio ringraziarlo per l'amicizia che ti dimostra.

— Non dubitare, zio.

La signora Angela pensa già che colpo farà alle sue amiche sapere che Ritti, che hanno conosciuto per merito suo, è ospite di Sua Eccellenza Sandri... di cui si diceva che avesse tanti milioni quanti capelli e benchè fosse un po' calvo... Forse aveva avuto torto di trascurare il cognato quando era vivo... questi artisti... con la scusa dell'arte arrivano dappertutto... Ma il suo rimpianto fu di breve durata poichè in casa Guidi quella doveva essere la giornata degli avvenimenti e Serena entrò con un telegramma in mano.

— Per me? — chiese meravigliata la signora Angela.

— Sì, signora... per lei... — e glielo porse.

La signora lo aprì ed ebbe una lieve esclamazione di gioia:

— Giuseppe... è di Brando... dice che arriva domani... leggi.., leggi, che caro figliuolo...

Il commendatore prese il telegramma e lesse ad alta voce:

«Non voglio mancare processione. San Luca, arrivo domani. Ti abbraccio. Brando.»

Una gioia sincera sulla faccia della zia. Vera la guardò un po' meravigliata. Non immaginava che potesse volere bene a qualcuno eccettuato che a se stessa. Questa riprese a parlare rivolgendosi al marito:

— Cosa vuol dire le combinazioni. Proprio oggi quella smorfiosa della Benci mi ha chiesto di lui... Non avrei immaginato che malgrado le sue occupazioni, volesse passare con noi questo giorno... com'era abituato una volta... Soltanto, sono un po' imbarazzata per alloggiarlo. — disse e guardò Vera...

— Sono desolatissima zia — rispose questa arrossendo violentemente — ma posso cedergli la stanza e dormire sul divano in salotto.

— Brando non lo permetterebbe... figurati...

Un silenzio penoso... lo interuppe lo zio con insolita vivacità:

— Il «Palace» è a due passi... e Brando è un uomo, mi pare, e non una signorina... può dormire all'albergo.

Subito la zia si oscurò.

— Oh, non dicevo per questo... figurati, Beppe... era soltanto perchè Brando aveva l'abitudine di alloggiare da noi... Vera sa, quanto tutti le vogliono bene... non deve offendersi.

— Io non sono offesa... sono desolata che per causa mia tu non possa ospitare tuo nipote...

— Donne, donne... non esagerate — disse lo zio — Andiamo a prendere il caffè. Tutto si accomoderà facilmente.

Sola nella sua stanza e di nuovo il cupo rossore sulla faccia giovanile. Era venuta... era venuta la parola, lo sguardo che le diceva importuna... Via... via... via... in quella casa non voleva starci più. Strinse i denti... non volle piangere... Era giovane... sana... un lavoro qualunque lo avrebbe trovato... bisognava soltanto cercarlo.

VII

— Mio nipote, Brando Parsi, e questa, Brando, è Vera, la figlia del mio povero cognato Guidi, che ora, come già ti dissi, abita con noi...

— Sono lieto di fare la sua conoscenza, signorina, — disse il giovane con amabilità — ho sempre seguito con interesse ed ammirazione l'opera di suo padre... Era un vero artista.

Vera accennò col capo ad un ringraziamento e porse la mano, che fu vigorosamente stretta, ma non trovò alcuna parola da dire a quello sconosciuto che era entrato in casa, come fosse veramente casa sua, ch'era andato a salutare la cuoca in cucina e per cui Serena aveva trovato, dalle inesplorabili profondità del passato, un sorriso giovanile. Involontariamente non poteva fare a meno di confrontare l'accoglienza fatta dagli zii al nipote, con quella ch'era stata fatta a lei... nè era neppure capace di sufficente giustizia per ammettere che l'allegrezza cordiale dimostratale da Brando era pure qualcosa di molto diverso dall'appena velata freddezza dei suoi modi.

— Brando, prenderesti un aperitivo prima di colazione?

(Continua)

FIAT
VULCANIA
36.000 HP